

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 153

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 30 maggio 2014

PAGINA BIANCA

I N D I C E

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 47/2014 del 23 maggio 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della enciclopedia italiana G. Treccani S.p.A., per l'esercizio 2012.	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2012</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	47
Relazione del Collegio Sindacale	»	131
Bilancio consuntivo	»	139

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA «G. TRECCANI» S.p.A. per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Fabio Gaetano Galeffi

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 47/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Fabio Gaetano Galeffi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto, per l'esercizio finanziario 2012;

rilevato che:

– la contribuzione pubblica nei confronti dell'Istituto Treccani, che già negli anni precedenti era risultata poco rilevante, per l'anno 2012 è risultata assente;

– il risultato negativo conseguito nel 2012, pari a 8,9 milioni di euro ante imposte ed a 8,3 milioni di euro dopo l'applicazione delle imposte, è derivato quasi per intero dall'uscita dal catalogo di prodotti editoriali non più commerciabili, e dalla conseguente svalutazione del magazzino, nonché, dalla svalutazione di crediti; il risultato negativo è stato coperto da riserve;

– il fatturato dell'Istituto si è mostrato nel 2012 in lieve diminuzione: 52,0 milioni di euro, rispetto ai 53,2 milioni di euro del 2011, con una diminuzione del 2,2 per cento in un contesto – registrato nel 2012 nell'aggregato del settore editoriale – di recessione più elevata; i costi della produzione, considerando le maggiori svalutazioni di crediti per 1,5 milioni di euro, si mantengono stabili (52,3 milioni del 2012 contro 51,1 milioni del 2011); nel corso del 2012 è stata avviata un'operazione di dismissione di cespiti immobiliari, per un controvalore di 6,2 milioni di euro, con vendite formalizzate nel 2013, per cui gli effetti economici si produrranno nell'esercizio 2013;

– il patrimonio netto di euro 47.587.378 subisce una riduzione di euro 8.347.831 rispetto ai 55.935.209 euro del 2011, dovuta al riporto della perdita dell'esercizio;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

L'ESTENSORE
f.to Fabio Gaetano Galeffi

IL PRESIDENTE *f.f.*
f.to Bruno Bove

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA «GIOVANNI TRECCANI» S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2012.

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Gli organi. - 2.1. Costituzione e funzionamento. - 2.2. Compensi degli organi. – 3. La struttura aziendale e le risorse umane. - 3.1. La struttura aziendale. - 3.2. Le risorse umane. - 3.3. I controlli interni. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1. Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015. - 4.2. La produzione editoriale. - 4.3. Il risultato commerciale. - 4.4. L'andamento commerciale. - 4.5. Il Portale. – 5. Le attività culturali. – 6. I risultati contabili della gestione. - 6.1. Il bilancio. - 6.2. Lo stato patrimoniale: parte attiva. - 6.3. Lo stato patrimoniale: parte passiva. - 6.4. Il conto economico. – 7. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento riguardo al risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, relativamente all'anno 2012.

La relazione contiene inoltre le informazioni sugli eventi di maggior rilievo sino alla data della sua approvazione.

L'Istituto Treccani, la cui denominazione per esteso è "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Società per Azioni", è sottoposto al controllo della Corte dei conti, essendo inserito al n. 28 dell'elenco allegato n. 2 alla predetta legge 259/1958, oltre che per effetto dallo specifico d.P.R. 11 marzo 1961.

La relazione sulla gestione concernente il precedente esercizio 2011 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 65/2013 e pubblicata in Atti parlamentari - XVII legislatura - Doc. XV - n. 59.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Il progetto di una Enciclopedia Italiana fu una iniziativa avviata nel 1925 dell'imprenditore lombardo Giovanni Treccani.

Con r.d.l. 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934 n. 68, lo Stato decise di intervenire, stabilendo la costituzione di un soggetto denominato "Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", sotto forma di società, con la partecipazione di cinque enti di diritto pubblico: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni e Istituto poligrafico dello Stato. Ciascun soggetto partecipante deteneva un capitale di 5 milioni di lire.

La prima opera editoriale, nonché la più conosciuta, è la Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, che iniziò a uscire nel 1929, ed è costituita da 35 volumi editi sino al 1937. L'opera fu poi integrata da 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, e un apparato di 35.500 illustrazioni, oltre a 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera, in edizione speciale, è ancora in commercio. Un'altra opera editoriale di grande diffusione è il Dizionario biografico degli italiani, iniziata nel 1960 e tutt'ora in uscita.

Nell'anno 1978, per effetto della legge statale n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto diviene di 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi) in capo a: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni e Istituto Poligrafico dello Stato.

Nel 1995 il capitale viene portato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti storici, a cui si aggiunsero altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma, la Fondazione Cariplo e la Fondazione Carisbo. Nell'anno 2000 è seguito un aumento a 75 miliardi, poi convertiti in euro.

Nelle relazioni della Corte per i precedenti esercizi, è stato già riferito sull'evoluzione della struttura dell'Istituto, il quale, sotto l'aspetto del rilievo nel settore pubblico, si caratterizza per l'attribuzione al Capo dello Stato italiano del potere di nomina del suo organo di vertice, il Presidente.

Nel corso dell'esercizio 2012 è stata portata a termine l'operazione di aumento di capitale sociale avviata con la deliberazione dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2011.

Sono state versate quote per 2,5 milioni di euro pari a 2.507.628 azioni del valore nominale di 1 euro e un buono frazionario pari a 0,75 euro; la situazione al 31 dicembre 2012 è pertanto la seguente:

(importi in euro)

Azionista	Numero azioni sottoscritte	Valore nominale unitario	Totale
Intesa San Paolo S.p.A.	341.000	1,00	341.000,00
Fondazione Banco di Sicilia	426.250	1,00	426.250,00
Fondazione Cassa di Risparmio Provincie Lombarde	213.125	1,00	213.125,00
Assicurazioni Generali S.p.A.	341.000	1,00	341.000,00
Banca Nazionale del Lavoro	426.250	1,00	426.250,00
Unicredit	511.500	1,00	511.500,00
Banca d'Italia	213.125	1,00	213.125,00
Rai Radiotelevisione Italiana	35.378	1,00	35.378,00
Rai Radiotelevisione Italiana (buono frazionario)	1	0,75	0,75
Riepilogo:			
Numero. Azioni	2.507.628	1,00	2.507.628,00
Numero buoni frazionari	1	0,75	0,75
Valore totale			2.507.628,75

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 41.245 mila e, dopo l'applicazione della predetta deliberazione del 28 aprile 2011 e dopo le relative operazioni di aumento di capitale, risulta così composto

Azioni: valore nominale unitario euro 1,00	Al 31.12.2012		Al 31.12.2011	
	N.	Importo	N.	Importo
Intesa San Paolo S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.099.000	3.099.000,00
Fondazione Sicilia	4.300.000	4.300.000,00	3.873.750	3.873.750,00
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Assicurazioni Generali S.p.A.	3.440.000	3.440.000,00	3.099.000	3.099.000,00
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	4.648.500	4.648.500,00	4.648.500	4.648.500,00
Unicredit S.p.A.	5.160.000	5.160.000,00	4.648.500	4.648.500,00
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.300.000	4.300.000,00	3.873.750	3.873.750,00
Fondazione Cariplo	2.150.000	2.150.000,00	1.936.875	1.936.875,00
Telecom Italia S.p.A.	3.550.937	3.550.937,00	3.550.937	3.550.937,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
Banca d'Italia	2.150.000	2.150.000,00	1.936.875	1.936.875,00
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	358.190	358.190,00	322.812	322.812,00
	41.245.127	41.245.127,00	38.737.499	38.737.499,00
Buoni frazionari:				
valore unitario euro 0,50				
Telecom Italia S.p.A.	1	0,50	1	0,50
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	1	0,50	1	0,50
		1,00		1,00
		41.245.128,00		38.737.500,00

Come già segnalato nella relazione per l'anno 2011, l'aumento di capitale deliberato per 4.262.500,00 euro risulta inoptato per 1.754.871,25 euro e conseguentemente deve intendersi eseguito limitatamente a 2.507.628,75 euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato resta pertanto stabilito in 41.245.128,00 euro, come risulta espressamente dalla versione aggiornata dello Statuto dell'ente.

I caratteri attinenti alla denominazione dell'ente, all'attività, al fine istituzionale e al meccanismo di nomina del Presidente dimostrano la persistenza della natura pubblicistica dell'Istituto.

2. Gli organi

2.1 Costituzione e funzionamento

Sono organi dell'Istituto l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, l'Amministratore delegato, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale.

Le loro competenze sono analiticamente indicate dallo Statuto.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 28 aprile 2011, nella quale è stato nominato il Collegio sindacale (3 componenti) per il triennio 2011-2013.

Nella seduta del 26 gennaio 2012, il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni di un sindaco effettivo, e ha disposto di procedere al subentro nella carica del componente supplente anziano.

Nell'assemblea ordinaria del 7 maggio 2012, a seguito di mancata accettazione da parte del rappresentante inizialmente designato, è stata approvata la nomina di altro rappresentante della Fondazione Carisbo.

È da segnalare che il direttore editoriale dell'Istituto è stato chiamato a ricoprire, dal 27 aprile 2013 al 22 febbraio 2014, il ruolo di Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

Come già accennato, il Presidente dell'Istituto è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 3 del r.d.l. 669/1933, convertito in legge 68/1934.

Va evidenziato che in data 18 settembre 2013, il Presidente dell'Istituto ha rassegnato le proprie dimissioni, a seguito della nomina a giudice costituzionale.

Il Consiglio di amministrazione, nella prima seduta successiva, convocata dal Presidente del collegio sindacale, ha provveduto in data 13 novembre 2013 a conferire al consigliere anziano, le funzioni di presidente dell'adunanza e di legale rappresentante dell'ente, fino alla nomina del nuovo Presidente.

Il Consiglio dei Ministri, in data 14 febbraio 2014, ha disposto, su proposta del Presidente del Consiglio, l'avvio della procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

2.2 Compensi degli organi

Al Presidente, all'Amministratore delegato, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai Sindaci viene corrisposto un compenso annuo.

L'Assemblea dei soci nella riunione del 29 aprile 2008 ha determinato, per il triennio 2008/2010, in euro 150.000 annue il compenso del Presidente dell'Istituto; in euro 200.000 annue il compenso dell'Amministratore delegato; in euro 216.000 annue complessive il compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione, in euro 27.000 il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in euro 18.000 il compenso dei Sindaci.

Tutti i compensi deliberati per il triennio 2008/2010 sono stati confermati per il triennio 2011-2013. Va segnalato che il Presidente in carica non ha percepito il proprio compenso al quale ha dichiarato di rinunciare.

Compensi degli organi

(importi in euro)

	2012	2011
Presidente*	150.000	150.000
Amministratore delegato	200.000	200.000
Componenti Consiglio di Amministrazione (18.000 euro x 12 componenti)	216.000	216.000
Presidente Collegio sindacale	27.000	27.000
Sindaci (18.000 euro x 2 componenti)	36.000	36.000

* Il Presidente in carica non ha percepito il proprio compenso al quale ha dichiarato di rinunciare.

In data 29 maggio 2012, il Consiglio di amministrazione ha stabilito di approvare, sulla base delle indicazioni fornite da un apposito Comitato Remunerazioni, un compenso di euro 200.000 a titolo di *bonus* per l'anno 2011 in favore dell'Amministratore delegato.

3. La struttura aziendale e le risorse umane

3.1 La struttura aziendale

L'Istituto, negli ultimi anni, ha avvertito l'esigenza di accorpate alcune strutture interne, in particolare mediante unificazione delle precedenti direzioni "Sistemi informativi" e "Personale e Affari legali" in una struttura denominata "Direzione Organizzazione, Personale e Affari legali".

A partire dall'anno 2011, l'organizzazione dell'Istituto è stata quindi ridisegnata, nel quadro di un'operazione di razionalizzazione, anche con l'obiettivo di conseguire risparmi di spesa, mediante adozione del seguente modulo organizzativo.

- struttura di <i>staff</i>	Staff dell'Amministratore delegato Biblioteca ed Archivio storico Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	Editoriale Amministrazione, Finanza e Controllo Organizzazione, personale e affari legali Commerciale

I compiti delle strutture sono attribuiti dall'Amministratore delegato mediante conferimento di deleghe ai responsabili delle articolazioni stesse.

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente, assunto con contratto a tempo indeterminato, risulta al 31 dicembre 2012 composto da 162 unità (55 uomini e 107 donne), una unità in meno dell'esercizio precedente.

(euro/mila)

Categoria	2012	2011	Variazione
Dirigenti	4	4	
Giornalista	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	150	151	-1
Operai	2	2	
Totale	162	163	
Costo medio unitario salari e stipendi	35,5	34,9	

Anche per l'esercizio 2012 il personale dipendente, è stato interessato dal contratto di solidarietà, avente scadenza ad agosto 2013.

In osservanza dell'accordo raggiunto, il personale, in tale periodo, osserva la riduzione di orario di un giorno alla settimana, riproporzionando di conseguenza gli elementi della retribuzione in base alla prestazione lavorativa effettuata.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2012, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

(euro/mila)

	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	5.750	5.688	62
Oneri sociali	1.765	1.744	21
Trattamento di fine rapporto	543	553	(10)
Altri	264	258	6
Totale	8.322	8.243	79

Il costo, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, è influenzato positivamente, come già evidenziato, dall'accordo raggiunto con le OO.SS. che prevede il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana).

In ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

3.3 I controlli interni

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello.

Nel corso dell'esercizio 2012 ha proseguito la sua attività la Società di revisione incaricata del controllo contabile, in ossequio alla disciplina del controllo contabile, introdotta dalla riforma del diritto societario di cui al d. lgs. n. 6/2003.

Il compenso annuo pattuito per il periodo 2008/2010 in euro 62.000 (euro 15.000 per il controllo contabile ed euro 47.000 per la revisione contabile) oltre IVA e rimborso spese è stato rinegoziato in complessivi euro 64.500 (rispettivamente euro 15.600 ed euro 48.900) per il triennio 2011/2013.

L'incarico alla società di revisione è stato rinnovato, per il triennio 2013-2015, nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2013.

4. L'attività istituzionale

4.1 Indirizzi operativi e piano industriale 2010/2015

Nel gennaio 2011, l'Istituto ha provveduto ad approvare un Piano industriale per il quinquennio sino al 2015, in linea con le esigenze operative e con gli elevati standard richiesti alla produzione editoriale.

Attraverso il predetto piano, la società tende a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi, in particolare nel settore del personale dipendente, e di ridimensionare il livello delle rimanenze di magazzino.

Le esigenze avvertite dall'Istituto si concentrano inoltre su una più adeguata fruizione dei sistemi gestionali e sull'implementazione del sistema editoriale.

L'allestimento di un Portale web Treccani ha rappresentato, all'interno delle linee di evoluzione presenti nel piano industriale, un ottimo veicolo per diffondere e sostenere il marchio dell'Istituto. L'ampliamento delle banche dati offerte da Treccani e presenti nel web rafforza l'inserimento dell'Istituto nel mercato editoriale e favorisce la conoscenza dei prodotti messi in vendita.

L'attuale mercato editoriale è fortemente influenzato dal livello tecnologico e dai nuovi sistemi informativi, e la moltiplicazione dei canali di distribuzione (ad es. attraverso gli acquisti di prodotti editoriali via internet) che si affiancano a quelli tradizionali (librerie, agenzie) costituisce un nuovo terreno di confronto con gli altri soggetti che operano nello stesso settore commerciale.

In questa difficile congiuntura, che colpisce tutto il settore editoriale, le opere enciclopediche mantengono peraltro significative quote di vendita, accanto alle iniziative editoriali nel settore dell'Arte e delle Opere di pregio.

Posto che il modello monoprodotto/monocanale Treccani non sembra più adeguato alle mutate esigenze del mercato, l'Istituto già da tempo si sta rivolgendo, nelle scelte editoriali, alle Opere di pregio e d'arte.

Per i canali di distribuzione, stanno proseguendo gli interventi dell'Istituto tendenti alla razionalizzazione dei processi produttivi e si stanno utilizzando le innovazioni tecnologiche attraverso la partecipazione attiva tra i soggetti che offrono nella rete internet un proprio Portale dotato di motore di ricerca.

4.2 La produzione editoriale

La produzione editoriale è stata interessata da una intensa attività progettuale in tutti i settori. Qui di seguito vengono delineate alcune delle iniziative di maggiore rilievo.

Nelle *Opere Enciclopediche*, la Grande Enciclopedia Italiana è stata integrata dai primi 4 volumi della VIII Appendice, composta complessivamente di 8 volumi, di cui 6 per il Contributo Italiano alla Storia del Pensiero (filosofia, diritto, scienze, economia, storia, arte) e 2 volumi per il Lessico del XXI secolo. Nel 2012 sono stati pubblicati 3 volumi (*Filosofia, Economia e Diritto*) e 1 volume per il Lessico.

L'opera enciclopedica *Scienza e Tecnica* è proseguita nel 2012 con la pubblicazione di 2 volumi del Dizionario di Informatica.

Sono usciti inoltre 2 volumi enciclopedici nell'opera *Economia e Finanza*, che si caratterizza per la presenza di 5.000 lemmi, di tipo sintetico, medio, o lungo e di "approfondimento", in materie di grande interesse, come quelle energetiche, ambientali, aziendali, economiche, di giochi strategici, di *law and economics*.

Il *Libro dell'anno del Diritto* è uscito come aggiornamento della Enciclopedia Giuridica.

È stato pubblicato inoltre il *Libro dell'Anno 2012*.

Il *Dizionario Biografico degli italiani* ha visto la pubblicazione dei volumi 76 e 77.

Tra i *Dizionari e Atlanti* vi è stata la pubblicazione del volume Grammatica.

Nelle *Opere di Pregio*, l'Istituto ha realizzato, a completamento dell'opera *L'Italia unita per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia*, i seguenti volumi:

- *L'Italia e la sua storia*, con testimonianze pittoriche, fotografiche, monumentali e documentarie e riferimenti ai recenti discorsi dei Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano;

- *L'Italia e la sua arte*, raccolta delle più significative opere di artisti italiani.

Nella collana *I Luoghi dell'arte* nel 2012 è uscito il volume *Magna Grecia*.

La collana *I Classici della letteratura*, in complessivi 15 volumi, ha visto nel 2012 la pubblicazione di 10 libri, dedicati ai classici della letteratura italiana (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Ariosto, Tasso, Galilei, Goldoni, Foscolo, Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pirandello), con bibliografie, saggi introduttivi e illustrazioni.

Nei *fac-simile*, l'anno 2012 ha registrato la pubblicazione della Bibbia di Marco Polo con Commentario e una nuova edizione de *Il Milione* dello stesso Autore.

4.3 Il risultato commerciale

Nell'esercizio 2012 il risultato commerciale si è attestato a 52,0 milioni di euro, con una diminuzione in termini assoluti di 1,2 milioni di euro e di 2,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (53,3 milioni di euro).

La composizione del venduto evidenzia un recupero delle Enciclopedie del 33,3% rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'inizio della commercializzazione, dal mese di settembre, della nuova Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana.

Il settore Dizionari e Atlanti presenta un arretramento rispetto all'esercizio precedente.

Le vendite delle Opere di pregio raggiungono circa i 2/3 del fatturato (66% rispetto al 68% nel 2011); nel dettaglio di tale fascia si registra un aumento dei *fac-simile*.

La tabella che segue evidenzia, in sintesi, le percentuali, rispetto al fatturato, delle varie categorie di opere:

	2012	2011	Scostamenti
Enciclopedie	25,68	18,69	33,31
Dizionari e Atlanti	8,42	12,80	-36,22
Opere di pregio	65,90	68,51	-6,70
Totale	100,00	100,00	-3,00

4.4 L'andamento commerciale

Si può segnalare preliminarmente che il canale Libreria ha presentato dei nuovi titoli, come l'Atlante Geopolitico 2012, il Libro dell'anno del Diritto 2012 e i Libri d'Italia e Giosuè Carducci, oltre al consueto Libro dell'anno 2012.

Il segmento Opere enciclopediche è fortemente caratterizzato dalla continua espansione di altre risorse, anche gratuite, e dal frangente economico negativo.

Il segmento Opere di pregio, che insiste in un'area meno concorrenziale, sostiene invece con maggiore efficacia un obiettivo di consolidamento e crescita, essendo indirizzato verso una clientela fidelizzata.

L'Istituto si caratterizza per una rete commerciale bene articolata; peraltro nel 2012 si registra una diminuzione del numero degli ordinativi (-14%), a cui si accompagna un incremento del valore medio del singolo acquisto (+13%).

Si possono segnalare, qui di seguito, i più significativi risultati conseguiti nel 2012 da alcuni prodotti, in termini di fatturato:

- l'VIII Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana, la cui diffusione è iniziata a settembre: 3,7 milioni di euro;
- l'opera Economia e Finanza, nell'ultimo trimestre: 0,6 milioni di euro;
- l'Enciclopedia del XXI secolo: 1,4 milioni di euro
- l'Enciclopedia Treccani in 10 volumi (compresa l'edizione di pregio): 1,6 milioni di euro;
- l'Enciclopedia della Scienza e Tecnica, integrata nel corso dell'esercizio dei due volumi di Informatica: 1,6 milioni di euro;
- le Opere di Pregio "l'Italia e la sua arte" e "l'Italia e la sua storia": 6,0 milioni di euro;
- per la collana Citta d'arte: Magna Grecia con 3,0 milioni di euro; Milano con 2,6 milioni di euro; Roma Musei Vaticani con 2,2 milioni di euro;
- la Bibbia di Marco Polo (*fac-simile*), da maggio 2012: 1 milione di euro;
- il Salterio di St. Albans (*fac-simile*): 1,4 milioni di euro.

4.5 Il Portale

Nell'anno 2012 l'Istituto ha proseguito nel campo degli interventi diretti a incrementare l'utilizzo del Portale web (www.treccani.it), attraverso:

- il sostanziale raddoppio dei lemmi disponibili nella base dati di consultazione, da 480.000 a oltre 800.000;
- il restyling delle pagine di accesso e delle sottosezioni, per mettere in maggior evidenza l'ampiezza e la profondità dei contenuti pubblicati;
- la riorganizzazione degli aggregatori di notizie per proporre una vera "Rassegna delle riviste internazionali", con 500 fonti di grande rilievo sui temi del sapere;
- l'evoluzione della piattaforma "Repetita", che consente l'accesso a lezioni a pagamento, destinate alla formazione degli studenti delle scuole superiori;
- la nuova sezione Piazza della Enciclopedia Magazine, destinata all'approfondimento di temi di attualità correlati alle aree di interesse dell'Istituto Treccani, anche attraverso la modalità *newsletter*, che consente di informare la clientela sulle novità del catalogo.

I risultati ottenuti dal Portale Treccani.it si possono così sinteticamente riepilogare:

- nella classifica dei Top 500 siti italiani, Treccani occupa la posizione 353, rispetto alla posizione 1.826 del 2010;
- il Portale Treccani è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia; le visite quotidiane sono circa 160.000 utenti (dato in continua crescita);
- l'indicizzazione sui principali motori di ricerca è ottimamente collocata (per il termine "enciclopedia" Treccani compare prima di Wikipedia);
- l'utenza mobile (smart-phone e/o tablet) rappresenta il 20% delle visite; il magazine e le newsletter fanno riferimento ad una platea di 240.000 utenti;
- gli utenti registrati nella *community* sono 18.000;
- i *followers* su Twitter sono 114.000 e su Facebook 41.000 (contro i circa 6.000 del 2011);
- i prelievi elettronici (*download*) di applicazioni ed *E-book* hanno raggiunto le 500.000 unità.

5. Le attività culturali

Come negli anni scorsi, le iniziative culturali dell'Istituto sono state svolte per promuovere le opere editoriali, attraverso l'organizzazione di convegni di elevato valore scientifico, nonché di presentazioni e di tavole rotonde.

Le principali manifestazioni possono essere così riassunte:

- presentazione dell'Opera Atlante Geopolitico Treccani in collaborazione con l'ISPI, alla presenza del Presidente della Repubblica;
- presentazione del Libro dell'anno 2011;
- presentazione del Libro dell'anno del diritto 2012 organizzato dall'Istituto e dalla AREL (Agenzia di ricerche e legislazione) con un *workshop* dedicato alla Crescita e contrasto al fenomeno corruttivo.
- convegno di Studi sull'Opera letteraria di Giorgio Caproni nel centenario della nascita;
- convegno "Il sistema dell'Università e della Ricerca " promosso da Roars (*Return On Academy Research*) con il patrocinio dell'Istituto dei Sistemi Complessi, dell'Università di Pavia e dell'Università di Bergamo;
- tavola rotonda sul tema La Germania e il futuro dell'Europa tenutasi a Milano presso Palazzo Clerici in collaborazione con l'ISPI;
- tavola rotonda su "Eguaglianza e inviolabilità dei diritti fondamentali: dove va l'ordinamento?" a Palazzo Spada in occasione della presentazione del Libro dell'anno del diritto 2012;
- tavola rotonda sull'ottava Edizione del Forum di riflessione e confronto sul *welfare*, in collaborazione con ESPAnet-Italia (Network italiano per l'analisi delle politiche sociali).

6. I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2012, approvato dall'assemblea dei soci il 29 aprile 2013, chiude, dopo l'applicazione delle imposte, con un valore negativo di 8,3 milioni di euro, rispetto ad un utile per 0,5 milioni di euro nel 2011; tale risultato è determinato quasi interamente da operazioni straordinarie, in particolare da variazioni in diminuzione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per un importo di 8.013.232 euro.

L'Istituto ha infatti stabilito, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 10 gennaio 2013, di ristrutturare la composizione del magazzino e di procedere ad una svalutazione dello stesso, in relazione a prodotti non più commerciabili. Più in particolare l'Istituto ha disposto l'uscita da catalogo di opere editoriali non più bene accolte dal mercato (Enciclopedia dei Ragazzi, Enciclopedia Archeologica e Dizionario dell'Architettura). Per altre opere, quali la Treccani in 10 volumi, gli Atlanti, le Città d'Arte, sono state riviste le stime di vendita. La decisione, assunta all'inizio del 2013, ha prodotto i suoi effetti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, e l'effetto economico di tale operazione sul bilancio 2012, stimato alla data della sua adozione, è pari a 5,4 milioni di euro per accantonamenti e 1,9 milioni di euro per revisione dei piani commerciali, con un effetto nel successivo bilancio 2013 stimato in 1,7 milioni di euro. In sede di approvazione di bilancio, sono state approvate le seguenti determinazioni:

- a) l'iscrizione di un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per 1,6 milioni di euro;
- b) l'iscrizione di un accantonamento al fondo adeguamento opere per 4,0 milioni di euro;
- c) un effetto negativo a conto economico per 1,9 milioni di euro, dovuto all'accorciamento dei piani commerciali per le opere editoriali;
- d) l'iscrizione di un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 1,5 milioni di euro. Sono pertanto stati iscritti in bilancio ammortamenti e accantonamenti per 6,2 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2011), oneri finanziari per 2,0 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2011) e oneri straordinari per 0,7 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2011).

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 89,3 milioni di euro (erano 85,8 nel 2011), mentre i debiti si attestano a 81,4 milioni di euro (rispetto agli 80,4 del 2011).

È da segnalare anche il mancato rimborso di crediti Iva (da conseguire nel 2013) per 2 milioni di euro.

Il patrimonio netto di euro 47.587.378 subisce una riduzione di euro 8.347.831 rispetto ai 55.935.209 euro del 2011, dovuta al riporto della perdita dell'esercizio.

In sede di approvazione del bilancio 2012, la copertura della perdita di esercizio di euro 8.347.829 viene prevista nel modo che segue: euro 1.164.560 da riserve di rivalutazione legge 431/1991; euro 6.723.518 da riserva di rivalutazione legge 2/2009; euro 459.751 da riserva straordinaria.

6.1 Il bilancio

L'Istituto ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, essendo costituito nella veste di società per azioni.

Viene predisposto all'inizio dell'esercizio un *budget* che viene periodicamente verificato.

Il bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto in base alla normativa vigente e con il parere favorevole del Collegio sindacale per i casi previsti dalla legge.

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha valutato il Bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2012 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il Collegio sindacale, che non ha rilasciato pareri nel corso dell'esercizio 2012, ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge.

Nella Relazione degli amministratori sulla gestione, viene specificato che non si sono verificati e non si è a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Come fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, va segnalato che, all'estinzione di un precedente prestito BEI e previa istruttoria avviata nel corso del 2012, è seguita la stipula in data 28 febbraio 2013 di un finanziamento con Mediocredito Italiano per un importo di 15 milioni di euro.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci (diritti di utilizzazione di progetti software, licenze d'uso software, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo). I costi di erogazione dei finanziamenti sono calcolati per la durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2012 l'entità delle immobilizzazioni immateriali scende ad euro 15.312 mila (17.089 mila nel 2011), di cui

- 12.246 per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 41 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili;
- 3.025 mila per altre voci (portale internet per 1.624 mila, nuovo sistema informativo per 1.270 mila, banca dati per 107 mila e spese istruttoria finanziamento per 24 mila).

In particolare l'Istituto ha investito nell'innovazione dei sistemi informativi, attraverso la banca dati e il portale internet, mediante l'integrazione tra la piattaforma di gestione dei contenuti editoriali di proprietà Treccani con il portale affidato a terzi soggetti e attraverso la revisione del sistema di *Customer Relationship Management* (interfaccia di utilizzo tra il *call center* delle Agenzie e la clientela).

Le *immobilizzazioni materiali*, iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, si attestano al 31 dicembre 2012 a euro 19.356 mila (erano 19.798 mila nel 2011).

Tutti gli immobili sono liberi da garanzie reali, fatta eccezione per il Palazzo Canonici-Mattei su cui grava l'ipoteca a garanzia di un mutuo bancario; tale impegno figura tra i conti d'ordine.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma.

La sede sociale è collocata in Roma, palazzo Canonici Mattei. Sono di proprietà della società due uffici redazionali, siti in Roma e due magazzini, oltre uno in locazione.

Il Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2012 ha preso in esame una stima degli immobili di proprietà dell'Istituto ai fini di una ristrutturazione dell'assetto proprietario.

Sulla base di tale stima, il Consiglio di amministrazione ha dato mandato a vendere all'Amministratore Delegato i seguenti cespiti patrimoniali:

- a) palazzetto di Via Monte Cenci 8 uso ufficio per il valore stimato 4.640.000 euro;
- b) appartamento uso ufficio di Piazza delle 5 Scole 3 per il valore stimato di 690.000 euro;
- c) magazzino per il valore stimato di 400.000;
- d) appartamento uso ufficio di Piazza Paganica 13 int. 12 per 1.100.000 euro.

La vendita di tali immobili è stata affidata attraverso mandati senza esclusiva a due agenzie, con una commissione del 2%.

Il 20 settembre 2012 è pervenuta proposta irrevocabile di acquisto per un importo complessivo di 5 milioni di euro per gli immobili di cui ai punti a), b) e c).

La proposta è stata accettata dal Consiglio di amministrazione in data 25 ottobre 2012.

I contratti definitivi di vendita sono stati stipulati il 10 aprile 2013.

Il 29 marzo 2013 è pervenuta una offerta per l'immobile di cui al punto d) per un importo di euro 1.200.000.

Le offerte sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2013.

I relativi effetti pertanto andranno a valere sul bilancio 2013.

Circa le *immobilizzazioni finanziarie*, l'Istituto non ha partecipazioni in imprese controllate; l'importo di 208 mila euro di *crediti verso altri* (212 mila nel 2011) si riferisce principalmente a depositi cauzionali versati per locazioni.

La voce *rimanenze* presenta un considerevole decremento, pari in termini assoluti a 8,1 milioni di euro e in termini percentuali a 34,3%, passando dai 23,6 milioni di euro del 2011 ai 15,5 milioni di euro nel 2012.

Le cause di questa variazione sono state già indicate *infra*, all'inizio del paragrafo 6.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

I *crediti verso clienti* crescono di 1,1 milioni di euro nel 2012, passando da 81.810 mila del 2011 a 82.925 mila nel 2012.

In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Sono stati stralciati, per inesigibilità, crediti per 696 mila euro (erano 901 mila nel 2011).

I *crediti tributari* esigibili entro l'esercizio successivo ascendono a 2.871 mila euro (erano 2.067 mila nel 2011), la maggior parte per crediti Iva (2.659 mila euro).

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a 955 mila euro (contro i 223 mila del 2011), anche in questo caso quasi per intero per crediti Iva (902 mila euro).

I *crediti per imposte anticipate* sono iscritti in bilancio per 2.014 mila euro (1.100 mila nel 2011), di cui 314 mila esigibili entro l'esercizio successivo e 1.700 mila esigibili oltre l'esercizio successivo. Questa voce comprende, sulla base del principio contabile n. 25 e secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Il totale di euro 2.014 mila è suddiviso in 1.346 mila per Ires e in 314 mila per Irap. Il prospetto di dettaglio, contenente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del c.c., è riportato nella Nota integrativa al bilancio.

I *crediti verso altri* ammontano ad euro 579 mila (637 mila nel 2011), concentrati principalmente in crediti v/ Inps per anticipazioni (259 mila) e fornitori per anticipi e acconti versati (223 mila).

Le *disponibilità liquide* sono conteggiate in 290 mila euro (174 mila nel 2011). Non figurano conti bancari vincolati.

La voce *ratei e risconti* è costituita in modo rilevante (712 mila euro) da provvigioni maturate nei confronti degli agenti, di competenza degli esercizi successivi, e per il resto da materiale promozionale. È formata complessivamente da 888 mila euro (941 mila nel 2011).

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Quote da versare				319.638
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)				319.638
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.245.690		13.936.086	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.429		21.407	
7. Altre	3.025.115		3.131.980	
Totale		15.312.234		17.089.473
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	19.155.079		19.662.058	
2. Impianti e macchinario	135.135		104.907	
3. Attrezzature industriali e commerciali	32.415		6.300	
4. Altri beni	33.110		24.504	
Totale		19.355.739		19.797.769
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		208.294		212.147
Totale immobilizzazioni (B)		34.876.267		37.099.389
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	606.341		687.906	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	4.900.221		11.915.121	
(c) Semilavorati cartacei	3.709.517		3.978.357	
4. Prodotti finiti e merci	6.287.984		7.017.477	
Totale		15.504.063		23.598.861
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.051.939		48.259.111	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.873.449	82.925.388	33.550.824	81.809.935
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.871.401		2.067.637	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	954.887	3.826.288	222.699	2.290.336
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	314.260		696.151	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.700.195	2.014.455	404.838	1.100.989
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	578.732		636.528	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		578.732		636.528
Totale		89.344.863		85.837.788
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	29.983		13.452	
3. Danaro e valori in cassa	260.146		160.978	
Totale		290.129		174.430
Totale attivo circolante (C)		105.139.055		109.556.079
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	888.516		941.412	
Totale ratei e risconti (D)		888.516		941.412
Totale attivo (A+B+C+D)		140.903.838		147.971.518

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il *patrimonio netto* presenta nell'esercizio 2012 le seguenti variazioni:

(euro/mila)

	Saldo al 31.12.2011	Variazioni 2012	Saldo al 31.12.2012
Capitale sociale	38.737	2.508	41.245
Riserva legale	2.148	49	2.197
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165		1.165
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723		6.723
Riserva straordinaria	4.161	444	4.605
Versamenti in conto aumento di capitale	2.508	(2.508)	
Utile dell'esercizio 2011	493	(493)	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2012		(8.348)	(8.348)
Totale	55.935	(8.348)	47.587

La situazione dell'indebitamento risulta dal seguente prospetto:

(euro/mila)

	Al 31-12-2012	Al 31-12-2011
Debiti verso banche	17.803.515	20.950.818
Debiti verso altri finanziatori	49.122.570	44.387.397
Debiti verso fornitori	8.384.391	9.485.695
Debiti tributari	370.593	341.158
Debiti verso istituti previdenza	657.532	611.287
Altri debiti	3.747.739	3.303.822
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	1.401.402	1.403.890
Totale	81.487.742	80.484.067

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 13.904 mila euro (12.084 mila nel 2011), sotto forma di scoperti di conto corrente e rappresentano il 50% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	Originari	Quote scadenti		Totale
		nel 2013	dopo il 2013	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	2.600	3.900
Totale	13.000	1.300	2.600	3.900

In relazione al predetto mutuo, risulta accesa concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei (evidenziata anche nei Conti d'ordine).

Nell'esercizio è stato ultimato, come previsto dal piano di ammortamento, il rimborso del finanziamento concesso nel 2004 dalla Banca Europea degli Investimenti.

I *debiti verso altri finanziatori* sono formati da anticipazioni ottenute dalla Ifitalia S.p.A. all'interno del contratto di *factoring* per la cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto; tali crediti raggiungevano alla chiusura dell'esercizio l'importo di 79,0 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 62% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 2.013 mila, registra un incremento di euro 1.589 mila.

Nell'esercizio non sono pervenuti, secondo i tempi consueti, i rimborsi, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è rimandata al 2013.

I *debiti verso fornitori* presentano un decremento da 9.486 mila euro del 2011 a 8.384 mila euro nel 2012 (di cui 3.297 mila per fatture da ricevere), senza la concentrazione di debiti significativi.

I *debiti tributari* (371 mila euro) si riferiscono alle ritenute Irpef sui redditi di lavoro dipendente versate nel gennaio 2013.

I *debiti verso istituti di previdenza* (658 mila euro) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli *altri debiti* (per complessivi 3.747 mila euro) si riferiscono quanto a 3.176 mila euro a crediti esigibili entro l'esercizio successivo, per obbligazioni assunte nel 2012 e da regolare nel corso del 2013: debiti verso agenti per provvigioni e altre competenze (1.756 mila), debiti verso dipendenti (974 mila) e debiti verso collaboratori (416 mila). I debiti esigibili oltre l'esercizio successivi, per 571 mila euro, sono costituiti da depositi cauzionali passivi per 71 mila euro e per l'eccedenza dalla caparra confirmatoria versata per l'acquisto dell'immobile sito in Monte Cenci.

I *debiti verso clienti per prodotti da consegnare* (1.401 mila euro) sono costituiti quasi interamente dal valore dei volumi della VIII Appendice all'Enciclopedia Italiana.

I *risconti passivi* (40 mila euro) si riferiscono al contributo pervenuto per la realizzazione di una mostra e i *ratei passivi* (41 mila euro) all'accantonamento degli interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

I *conti d'ordine* (101.341 mila euro nel 2012) si riferiscono quanto a 458 mila euro (importo identico nel 2011) a fidejussioni prestate, per la quasi totalità, in favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di un rimborso Iva e per la quota di 100.883 mila euro (erano 96.556 mila nel 2011) a garanzie prestate nei confronti di Ifitalia s.p.a. per gestione contratti clienti (79.043 mila nel 2012 e 74.716 mila nel 2011) e in favore della Banca Nazionale del lavoro per garanzia ipotecaria (21.840 mila nel 2012 e pari importo nel 2011).

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale		41.245.128		38.737.500
III. Riserve da rivalutazione		7.888.078		7.888.078
IV. Riserva legale		2.197.300		2.148.021
VI. Riserva straordinaria		4.604.702		4.161.192
VII Altre riserve		1		2.507.629
IX. Utile (perdita)		(8.347.829)		492.787
Riserva da arrotondamento		(2)		2
Totale patrimonio netto (A)		47.587.378		55.935.209
(B) Fondi per rischi e oneri				
2. Imposte	4.660.238		4.697.527	
3. Altri	3.771.173		3.417.810	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		8.431.411		8.115.337
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.316.406		3.427.314
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.203.515		17.050.818	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.600.000	17.803.515	3.900.000	20.950.818
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		49.122.570		44.387.397
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		8.384.391		9.485.695
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		370.593		341.158
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo		657.532		611.287
14.(a) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.116		3.233.234	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	571.623	3.747.739	70.588	3.303.822
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.402		1.403.890	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		1.401.402		1.403.890
Totale debiti (D)		81.487.742		80.484.067
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	80.901		9.591	
Totale ratei e risconti (E)		80.901		9.591
Totale passivo (A+B+C+D+E)		140.903.838		147.971.518
Conti d'ordine:				
Fidejussioni prestate	458.192		458.192	
Altri conti d'ordine	100.883.228		96.555.970	
Totale conti d'ordine		101.341.420		97.014.162

6.4 Il conto economico

L'esercizio 2012, come già osservato nel paragrafo 6, chiude con una perdita di 8.347 mila euro, rispetto ad un utile di 492 mila euro nel 2011.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è una perdita di 8.849 mila nel 2012 e un utile di 914 mila nel 2011.

Il livello dei *ricavi da vendite* di prodotti editoriali registra un lieve decremento: 52,0 milioni di euro nel 2012 contro i 53,2 milioni di euro del 2011. In bilancio viene precisato che le nuove opere editoriali inserite nel catalogo 2012 hanno contribuito alle vendite per una quota del 38% del valore totale (contro il 40% del 2011).

La riduzione percentuale tra il 2012 e il 2011, peraltro contenuta nel limite del 2,2%, si è manifestata in un contesto difficile non solo per la competizione con altri soggetti operanti nel settore editoriale, ma soprattutto per il clima economico caratterizzato da segnali di recessione.

Gli *altri contributi* per 74.000 euro (erano 4.910 euro nel 2011) si riferiscono ad una ricerca in materia di politica estera italiana attraverso l'Istituto Ricerche e Studi Internazionali (IRSI). Nel 2011 era presente un contributo di 4.910 euro, erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi della 123/1980 in conto esercizio. Peraltro, negli ultimi esercizi, i contributi della legge 534/1996 (che ha sostituito la legge 123/80) non risultano effettivamente erogati nella loro totalità a causa in particolare della riduzione delle risorse stanziare nel bilancio dall'Amministrazione statale: nel 2008 il contributo era stato di euro 60.647,38; nel 2009 di euro 16.000,00; nel 2010 il contributo non era stato erogato; nel 2011 il contributo è stato di 4.910 euro; nel 2012 il contributo non è stato erogato. Non risultava nel 2011, come anche non risulta nel 2012, erogata alcuna somma a valere sulla legge 513/99 basata su progetti di ricerca per attività di catalogazione ed archiviazione.

Gli *altri ricavi e proventi* raggiungono la quota di 1.926 mila euro (erano 1.567 mila nel 2011); le principali voci riguardano recuperi di spese (937 mila), rimborsi (73 mila) e sopravvenienze attive (395 mila, principalmente per storno di costi di provvigioni), nonché partecipazione a progetti editoriali (170 mila), mostre (60 mila) e concessione di spazi pubblicitari nel portale (120 mila).

I *costi della produzione* presentano un leggero incremento da 51,1 milioni di euro nel 2011 a 52,3 milioni di euro nel 2012. La composizione interna di tali costi fa emergere una diminuzione dei *costi per materie prime* da 2.084 mila del 2011 a 1.821 mila nel 2012. Gli oneri per *prestazioni di servizi* si mantengono stabili: 30.087 mila nel 2012 e 30.189 mila nel 2011, relativi a costi per: lavorazioni esterne (6.104 mila); produzione redazionale (972 mila), costi commerciali (16.602 mila), gestione del credito (1.253 mila) e costi generali (5.156 mila). In discesa anche i *costi per godimento di beni di terzi* (affitti passivi e noleggi) da 1.921 mila del 2011 a 1.886 nel 2012. I costi di personale si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente: 8.243 mila nel 2011 e 8.322 mila nel 2012; i valori risentono dell'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali per il ricorso al contratto di solidarietà (riduzione di una giornata di lavoro a settimana).

In bilancio sono stati registrati *ammortamenti* per 5.466 mila euro (erano 5.703 mila nel 2011) e *accantonamenti* per 5.820 mila euro (nel 2011 6.447 mila).

Risulta dal conto economico un ulteriore accantonamento al *Fondo Svalutazione crediti* per 1,5 milioni di euro. Dalla relazione degli amministratori, si evince che tale posta contabile è stata iscritta in bilancio per motivi prudenziali, stante che, per effetto del restringimento del *target* dei clienti a causa della crisi economica e finanziaria, si è verificata una maggiore concentrazione delle vendite ai clienti storici, aumentando il valore medio dell'ordine con conseguente allungamento dei piani di pagamento.

L'ammontare complessivo di 2.440 mila euro (1.726 mila nel 2011) degli *oneri diversi di gestione* è in crescita di 714 mila euro; l'incremento delle sopravvenienze passive (505 mila euro, da 1.329 mila del 2011 a 1.834 mila del 2012) è dovuto a storno di fatture di esercizi precedenti, anche per sostituzione di merce consegnata. L'Imu ha inciso per 153 mila euro, le imposte di bollo per 75 mila euro, le imposte comunali per 156 mila euro.

Tra gli *altri proventi finanziari* (166 mila euro nel 2012, 157 mila nel 2011), 38 mila sono rappresentati da interessi di rateizzazione, 104 mila da interessi di mora, 19 mila da interessi su crediti Iva e infine 5 mila da interessi attivi diversi.

Presentano una lieve crescita gli *oneri finanziari*, che passano da 1.890 mila euro del 2011 a 2.013 mila euro nel 2012. In bilancio è evidenziato che, nonostante l'invarianza della quota di indebitamento, gli oneri hanno manifestato una crescita anche per l'aumento dei tassi di riferimento. La composizione interna di questa voce vede al primo posto gli oneri verso società di *factoring* (1.148 mila), oneri verso banche per c/c ordinari (494 mila), altre spese bancarie (183 mila), oneri per debiti con garanzie (138 mila), oneri per fidejussione BEI (48 mila) e altri oneri (2 mila).

La voce *altri proventi straordinari* per 19 mila euro è formata da rimborso Ires su spese di personale (d.l. 201/2011, art. 2, comma 1-quater). Gli *altri oneri straordinari*, per un ammontare complessivo di 735 mila euro (erano 369 mila nel 2011), attengono quanto a 696 mila euro a costi per transazioni e per i restanti 40 mila euro a incentivazioni per l'uscita di personale dipendente.

Il *saldo della posizione fiscale* presenta un valore positivo di 601 mila euro, rispetto ad un valore negativo di 421 mila nel 2011; il dettaglio delle voci attinenti le *imposte correnti*, le *imposte differite* e le *imposte anticipate* è analiticamente riportato nella Nota integrativa al bilancio.

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		52.015.477		53.200.238
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(8.013.232)		(615.490)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione				
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)				
	Altri contributi	74.371		4.910	
	Altri ricavi e proventi	1.925.927	2.000.298	1.562.189	1.567.099
	Totale valore della Produzione (A)		46.002.543		54.151.847
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.820.568		2.084.371
7.	Per servizi		30.087.346		30.189.136
8.	Per godimento di beni di terzi		1.886.430		1.920.930
9.	<i>Per il personale:</i>				
	(a) Salari e stipendi	5.749.899		5.687.706	
	(b) Oneri sociali	1.764.858		1.743.949	
	(c) Trattamento di fine rapporto	543.685		553.260	
	(e) Altri costi	263.789	8.322.231	258.570	8.243.485
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.919.550		5.169.140	
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	547.038		534.087	
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.930.000	7.396.588	430.000	6.133.227
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		81.565		93.621
12.	Accantonamento per rischi				400.000
13.	Altri accantonamenti		353.646		344.756
14.	Oneri diversi di gestione		2.439.739		1.726.101
	Totale costi della produzione (B)		52.388.113		51.135.627
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(6.385.570)		3.016.220
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
	(d) Da altri		165.914		157.051
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(2.013.406)		(1.889.915)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.847.492)		(1.732.864)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
(E)	Proventi e oneri straordinari				
20.	<i>Proventi:</i>				
	Altri proventi		19.365		
21.	<i>Oneri:</i>				
	Altri oneri		(735.600)		(369.112)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		(716.235)		(369.112))
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(8.949.297)		914.244
22.	Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a) Imposte correnti	(349.286)		(539.865)	
	(b) Imposte differite	37.289		310.238	
	(c) Imposte anticipate	913.465	601.468	(191.830)	(421.457))
23.	Utile (perdita) dell'esercizio		(8.347.829)		492.787

7. Considerazioni conclusive

Il comparto editoriale, in cui opera l'Istituto Treccani, si trova coinvolto in un contesto di recessione. I dati economici settoriali, resi noti dall'Associazione Italiana Editori, mostrano una flessione percentuale del 6,36% tra il 2011 e il 2012; il fatturato complessivo del settore è sceso infatti da 3.330 milioni di euro a 3.118 milioni di euro. I canali c.d. *trade* (librerie, grande distribuzione organizzata, *online*) segnano un negativo di 7,8 punti percentuali dal 2011 al 2012, mentre gli altri canali (rateale, collezionabili in edicola, club, export, vendite alle biblioteche) mostrano nello stesso periodo un -16,8%; in questo quadro di riferimento generale, non promettente, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani manifesta segnali relativamente positivi, se si considera che la riduzione del fatturato, pari al 2,2%, è più contenuta rispetto alla media del settore.

Il fatturato si assesta infatti nel 2012 al livello di 52,0 milioni di euro, rispetto ai 53,2 milioni di euro del 2011.

La strategia di diversificazione, pur sempre basata su prodotti di alta qualità culturale e scientifica, ha consentito di orientare le iniziative commerciali verso prodotti editoriali come le Opere di pregio e dell'Arte, che, grazie ai buoni risultati in termini di vendite, hanno indubbiamente esercitato effetti positivi sui dati complessivi di bilancio. La quota delle Opere di pregio e dell'Arte raggiunge infatti circa i 2/3 del fatturato.

D'altra parte, le strategie di commercializzazione, basate sul sistema delle Agenzie, si stanno evolvendo verso un sempre più marcato sostegno del marchio dell'Istituto, realizzato soprattutto attraverso il portale web www.treccani.it, il quale costituisce uno dei principali attori per la comunicazione e la diffusione della cultura e della lingua italiana attraverso i canali informatici: per numero di accessi, il sito Treccani si colloca, nel novero dei siti a contenuto e indicizzazione enciclopedici, al secondo posto dopo un portale generalista di tipo condiviso (wikipedia).

Le tradizionali metodologie di diffusione editoriale si trovano a reggere il confronto con i nuovi mezzi di comunicazione, sicuramente più veloci nell'accesso, ma non sempre dotati dei necessari requisiti qualitativi.

Il risultato di gestione del 2012 è fortemente condizionato da un'operazione straordinaria di svalutazione e riallineamento delle valutazioni delle opere in magazzino. Tale operazione è conseguente all'esigenza di disporre l'uscita dal catalogo di opere non più richieste dal mercato e all'esigenza di procedere ad una svalutazione dei prodotti editoriali ancora esistenti e da commercializzare.

La perdita esposta nel bilancio 2012 si attesta su 8,9 milioni di euro prima di aver applicato le imposte anticipate, e su 8,3 milioni di euro dopo aver applicato imposte anticipate per un saldo positivo netto di 0,6 milioni di euro; i valori che incidono su tale risultato sono le variazioni negative delle rimanenze per 8,0 milioni di euro, e un incremento delle svalutazioni dei crediti per 1,5 milioni di euro. La perdita è interamente coperta da riserve.

Se si eccettua l'incremento del Fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio, i costi di gestione, e in particolare le spese di personale, si mantengono sostanzialmente stabili.

Il patrimonio netto di euro 47,5 milioni di euro ha subito una riduzione di 8,3 milioni di euro rispetto ai 55,9 del 2011, dovuta al riporto della perdita dell'esercizio.

Va evidenziato che nel corso del 2012 è stata avviata un'azione di dismissione immobiliare, per un importo complessivo di 6,2 milioni di euro, che è stata portata a termine nel 2013, allorché se ne vedranno gli effetti in termini economici.

È da rilevare che nel 2012 l'Istituto non risulta aver fruito di alcun contributo pubblico statale, il quale peraltro ha presentato nel recente passato un carattere marginale rispetto ai parametri dimensionali (euro 4.910 nel 2011, zero nel 2010, euro 16.000 nel 2009, euro 60.647 nel 2008).

Le linee di tendenza entro cui si muove l'Istituto Treccani sono indirizzate, nell'esercizio 2012, verso il mantenimento dei livelli di fatturato e verso il contenimento dei costi.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, positioned at the end of the text.

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

L'incertezza dello scenario economico e finanziario della nostra economia ha inciso profondamente sulla fiducia e sul potere di acquisto delle famiglie, da sempre nostro principale target di riferimento.

In questo quadro di generale sofferenza ed in particolare del mercato dell'editoria, l'Istituto è riuscito a mantenere un livello di venduto che, seppur in calo, si avvicina a quello dell'anno precedente.

Nell'esercizio 2012 il risultato commerciale si è attestato a 52,3 milioni di euro, in calo di soli 3 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (53,9 milioni di euro).

La composizione del venduto evidenzia una crescita delle Enciclopedie del 33,3% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto all'inizio della commercializzazione, dal mese di settembre, della nuova *Appendice alla Grande Enciclopedia Italiana*; per contro i Dizionari e Atlanti confermano il calo registrato negli esercizi precedenti. Le vendite delle Opere di pregio rappresentano ormai il 66 % del totale (68 % nel 2011); nel dettaglio di tale fascia si registra un aumento del 25% dei facsimili.

La tabella che segue evidenzia, in sintesi, quanto esposto sopra:

	importi in euro/mila				
	2012		2011		Scostamenti %
	Valore	%	Valore	%	
<i>Enciclopedie</i>	13.445	25,68	10.086	18,69	33,31
<i>Dizionari e Atlanti</i>	4.407	8,42	6.910	12,80	-36,22
<i>Opere di pregio</i>	34.495	65,90	36.972	68,51	-6,70
<i>Totale</i>	52.348	100,00	53.968	100,00	-3,00

Il presidio del canale *Libreria* si è arricchito di nuovi titoli, quali *l'Atlante Geopolitico 2012*, *Il Libro dell'anno del Diritto 2012* e i *Libri d'Italia* e *Giosuè Carducci*, oltre al tradizionale *Libro dell'anno 2012*.

L'impegno per tale canale si è concretizzato con una Campagna di lancio dell'*Atlante Geopolitico 1^a edizione*, in aggiunta alle presentazioni del volume effettuate in alcune città (Milano, Torino, Roma e Napoli) in collaborazione con l'Istituto di Studi di Politica Internazionale (ISPI).

Per il prossimo esercizio la distribuzione è stata affidata a un nuovo partner.

Il Portale

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del suo Portale (www.treccani.it), nello specifico:

- all'arricchimento della base dati disponibile per la consultazione che è passata da 480.000 lemmi a oltre 800.000;
- al *restyling* della *home page* e di alcune sezioni per evidenziare l'ampiezza e la profondità dei contenuti pubblicati;

- alla riorganizzazione degli aggregatori di notizie per proporre una vera “Rassegna delle riviste internazionali”, con 500 fonti di grande rilievo sui temi del sapere;
- alla piattaforma *Repetita*, per avviare un’attività di lezioni a pagamento, fornendo contenuti e servizi di formazione per gli studenti delle scuole superiori;
- alla nuova sezione *Piazza della Enciclopedia Magazine*, per affrontare quotidianamente temi di attualità correlati agli approfondimenti Treccani. Quest’ultima attività, prevista in forma di *news letter* consentirà di raggiungere i clienti Treccani, informandoli delle principali novità del suo catalogo.

I risultati conseguiti dal Portale *Treccani.it* sono di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 353, da 1.826 del 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo *Wikipedia*;
- è visitato quotidianamente da circa 160.000 utenti (dato in continua crescita);
- è ottimamente indicizzato su *Google* (per il termine enciclopedia appare prima di *Wikipedia*);
- il 20% delle visite sono effettuate da *smart-phone* e/o *tablet*;
- il *magazine* e le *newsletter* raggiungono 240.000 utenti.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 18.000 utenti registrati nella *community*, circa 114.000 (67 mila nel 2011) *follower* su *Twitter* e circa 41.000 *fan* su *Facebook* (circa 6 mila nel 2011), e 500.000 *download* di *APP* ed *Ebook*.

La produzione editoriale

La produzione editoriale dell'esercizio è proseguita in tutte le linee di catalogo.

Opere Enciclopediche

La *Grande Enciclopedia Italiana* ha visto la pubblicazione dei primi 4 volumi della *VIII Appendice* composta da *Il Contributo Italiano alla Storia del Pensiero* (6 volumi) e dal *Lessico del XXI secolo* (2 volumi).

Il Contributo italiano alla storia del pensiero vuole delineare il contributo italiano allo sviluppo della cultura, intesa nelle sue diverse forme e coniugazioni (filosofica, giuridica, scientifica, economica, storica, artistica ecc.), individuando i tratti più significativi, gli elementi di specificità e originalità, di rottura o di continuità che hanno caratterizzato lo sviluppo delle diverse tradizioni del nostro pensiero.

I primi 3 volumi dedicati a *Filosofia* (a cura di Michele Ciliberto), *Economia* (a cura di Pier Luigi Porta e Vera Zamagni) *Diritto* (a cura di Paolo Cappellini, Pietro Costa, Maurizio Fioravanti, Bernardo Sordi) sono stati pubblicati nel 2012. Completeranno la collana nel 2013 i volumi dedicati a *Scienze* (a cura di Saverio Ricci e Antonio Clericuzio), *Tecnica* (a cura di Francesco Profumo e Vittorio Marchis) e *Storia Politica* (a cura di Giuseppe Galasso, Domenico Fisichella, Alberto Melloni, Gianfranco Pasquino e Adriano Prosperi).

Il Lessico del XXI secolo, diretto da Tullio Gregory, è un'opera strutturata tradizionalmente per lemmi alfabetici che intende offrire una selezione quanto più significativa ed esaustiva dei concetti, delle parole chiave e dei personaggi che hanno caratterizzato fortemente i primi anni del XXI secolo. Il primo volume è stato pubblicato nel 2012, il secondo sarà pubblicato nel 2013.

L'opera enciclopedica *Scienza e Tecnica* si è arricchita nel corso del 2012 dei due volumi del *Dizionario di Informatica*.

Sono stati inoltre pubblicati due volumi enciclopedici di *Economia e Finanza* con la direzione scientifica di Fiorella

Kostoris. L'opera è composta con 5.000 lemmi, suddivisi in sintetici, medi, lunghi e di "approfondimento" e propone in forma innovativa contenuti di elevata qualità, relativi a materie oggi particolarmente significative quali quelle energetiche, ambientali, aziendali, economiche, di giochi strategici, di *law and economics*.

La pubblicazione del *Libro dell'anno del Diritto* come aggiornamento della *Enciclopedia Giuridica*, diretto da Roberto Garofoli e Tiziano Treu fornisce, seguendo gli annuali cambiamenti che intervengono nella variegata realtà giuridica, una ricognizione organica – per ciascuna delle principali branche del diritto – dei più significativi interventi legislativi e regolamentari, oltre ad una ricostruzione delle evoluzioni giurisprudenziali registrate nei principali settori e sulle più discusse questioni e problematiche.

È proseguita la pubblicazione annuale del *Libro dell'Anno 2012* con la direzione scientifica di Riccardo Chiaberge.

Per il Dizionario Biografico sono stati pubblicati nell'anno i volumi 76 e 77.

Dizionari e Atlanti

La produzione editoriale di tale linea ha riguardato la pubblicazione del volume *Grammatica* incentrato sugli aspetti pratici dell'uso della lingua italiana (ortografia, pronuncia, sillabazione, dubbi d'uso, ecc.) che si aggiunge alle opere dedicate dal nostro Istituto agli strumenti della Lingua Italiana.

Opere di Pregio

Molteplici, nel 2012, anche le attività produttive relative alle Opere di pregio:

A completamento dell'opera *L'Italia unita*, realizzata dall'Istituto in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sono stati pubblicati i volumi:

- *L'Italia e la sua storia*, che raccoglie le testimonianze pittoriche, fotografiche, monumentali e documentarie

più significative e degli eventi realizzati. Il volume è arricchito da citazioni, che aprono ogni capitolo, tratte dai discorsi dei Presidenti della Repubblica dell'ultimo ventennio, in particolare *Carlo Azeglio Ciampi* e *Giorgio Napolitano*;

- *L'Italia e la sua arte*, che rappresenta una raccolta raffinata ed esclusiva delle più significative opere di artisti italiani, lungo un arco cronologico molto ampio che dal Medioevo si snoda per arrivare ai giorni nostri.

Per la collana *I Luoghi dell'arte* nel 2012 è stato pubblicato il volume *Magna Grecia* che mette in rilievo il contributo dato dalla civiltà coloniale greca nella costruzione dell'identità culturale italiana, ma più in generale europea occidentale.

Una collana, *I Classici della letteratura*, in 15 volumi, di cui 10 sono stati pubblicati nel 2012, diretta da Carlo Ossola, è dedicata ai grandi classici della letteratura italiana (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Ariosto, Tasso, Galilei, Goldoni, Foscolo, Leopardi, Verga, D'annunzio, Pirandello), corredati di accurate bibliografie, di saggi introduttivi specialistici e illustrati con disegni siglati dal Maestro Mimmo Paladino.

Infine per i facsimili, nel 2012 è stata realizzata la *Bibbia di Marco Polo* con il *Commentario*, alla quale è stata affiancata una nuova edizione de *Il Milione* nella edizione di Giovanni Battista Ramusio.

L'andamento commerciale

Il segmento delle Opere enciclopediche continua a soffrire a causa della sempre maggiore diffusione di alternative gratuite sul web e della forte crisi economica. Il segmento delle Opere di pregio continua a tenere, insistendo su un target con maggiore capacità di spesa e non subendo l'attacco di prodotti alternativi.

La rete commerciale, pur rimanendo una dei principali *asset* dell'Istituto ed una delle più forti reti di vendita in Italia, risente anch'essa del generale clima di sfiducia e delle difficoltà

economiche e finanziarie del mercato, facendo registrare un decremento del numero ordini (-14%), compensato in parte dall'incremento del valore medio dell'ordine (+13%).

Si evidenziano, di seguito, i risultati più significativi realizzati nell'esercizio.

Tra le Enciclopedie si segnala l' *VIII Appendice* alla *Grande Enciclopedia Italiana* la cui commercializzazione, iniziata nel mese di settembre, ha realizzato un venduto pari a 3,7 milioni di euro.

Altra opera che ha iniziato la vendita nell'ultimo trimestre del 2012 è *Economia e Finanza*, con un venduto di 0,6 milioni di euro.

Le vendite dell'*Enciclopedia del XXI secolo* ammontano a 1,4 milioni di euro, mentre il venduto dell' *Enciclopedia Treccani* in 10 volumi compresa anche la versione di pregio è ammontato a 1,6 milioni di euro.

L'*Enciclopedia della Scienza e Tecnica* integrata nel corso dell'esercizio dei due volumi di *Informatica* realizza un venduto pari a 1,6 milioni di euro.

Nelle Opere di Pregio *l'Italia e la sua arte* e *l'Italia e la sua storia* hanno realizzato un venduto pari a 6,0 milioni di euro.

Tra i volumi dedicati alle città d'arte hanno realizzato un venduto significativo *Magna Grecia* con 3,0 milioni di euro, *Milano* con 2,6 milioni di euro, e *Roma Musei Vaticani* 2,2 milioni di euro.

I facsimili registrano un incremento del venduto pari al 25% rispetto allo scorso esercizio. Rivestono particolare importanza

- sia quelli prodotti direttamente dall'Istituto come *La Bibbia di Marco Polo* che, posta in vendita dal mese di maggio ha terminato le 1.000 copie previste con un venduto di 1 milione di euro, ed *il Salterio di St. Albans* con 1,4 milioni di euro,
- sia quelli dell'editore Franco Cosimo Panini distribuiti in esclusiva dall'Istituto in base all'accordo sottoscritto in data 30 maggio dello scorso esercizio. Le vendite di tali facsimili sono ammontate nel 2012 a circa 3,7 milioni di euro.

Le attività culturali

Le iniziative culturali dell'esercizio si sono svolte con la consueta intensità, lungo la duplice linea della promozione delle Opere dell'Istituto e l'organizzazione e l'ideazione di convegni di elevato valore scientifico, avvalendoci in alcuni casi della collaborazione di altri Istituti Culturali.

Tra le manifestazioni organizzate dall'Istituto segnaliamo:

Presentazione

- dell'Opera *Atlante Geopolitico Treccani* in collaborazione con l'ISPI, alla presenza del Presidente della Repubblica;
- del *Libro dell'anno 2011*;
- e del *Libro dell'anno del diritto 2012* organizzato dall'Istituto e dalla AREL (Agenzia di ricerche e legislazione) con un workshop dedicato alla *Crescita e contrasto al fenomeno corruttivo*.

Convegno di Studi

- organizzato dall'Istituto su *l'Opera letteraria di Giorgio Caproni* nel centenario della nascita;
- promosso da Roars (Return On Academy Research) con il patrocinio dell'Istituto dei Sistemi Complessi, dell'Università di Pavia e dell'Università di Bergamo: *Il sistema dell'Università e della Ricerca*.

Tavola rotonda sul tema

- *La Germania e il futuro dell'Europa* tenutasi a Milano presso Palazzo Clerici in collaborazione con l'ISPI;

- *Eguaglianza e inviolabilità dei diritti fondamentali: dove va l'ordinamento?* svoltasi a Palazzo Spada in occasione della presentazione del *Libro dell'anno del diritto 2012*.

Ottava Edizione del Forum di riflessione e confronto sul welfare, in collaborazione con ESPAnet-Italia (Network italiano per l'analisi delle politiche sociali).

Andamento e risultati della gestione

Il risultato dell'esercizio 2012 pari a -8.3 milioni di euro, è stato principalmente generato da componenti straordinarie. Gli andamenti negativi delle vendite di alcune Opere Enciclopediche, già oggetto di promozioni e incentivazioni nel corso degli ultimi esercizi hanno portato il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 gennaio 2013 alla determinazione di interromperne la produzione e la commercializzazione.

Tale decisione, benché assunta agli inizi del 2013 ha comportato, per una corretta redazione e rappresentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, l'iscrizione dei seguenti accantonamenti:

- a) al Fondo Svalutazione Magazzino per 1,6 milioni di euro;
- b) al Fondo adeguamento Opere in corso per 4,0 milioni di euro;

sono stati poi rivisti, accorciandoli, i piani commerciali di altre opere che hanno comportato:

- c) un effetto negativo a conto economico pari a 1,9 milioni di euro.

Nel corso degli ultimi esercizi inoltre, stante il restringimento del target dei clienti a causa della crisi economica e finanziaria, si è verificata una maggiore concentrazione delle vendite ai clienti storici, aumentando il valore medio dell'ordine con conseguente allungamento dei piani di pagamento. Per motivi prudenziali si è proceduto a effettuare:

- d) un ulteriore accantonamento al Fondo Svalutazione crediti di 1,5 milioni di euro.

Quanto sopra ha fortemente condizionato il risultato netto dell'anno, pur rimanendo inalterati i principali indicatori economici della gestione ordinaria (Ebitda ed Ebit).

In particolare la revisione dei piani commerciali secondo le attuali stime di vendite permettendo il recupero dei costi sostenuti, ha portato un aggravio economico di 1,9 milioni di euro, senza il quale la marginalità degli indicatori menzionati sarebbe risultata sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Il risultato dell'esercizio comprende ammortamenti ed accantonamenti per 6,2 milioni di euro (6,9 nel 2011), oneri finanziari per 2,0 milioni di euro (1,9 nel 2011) e oneri straordinari per 0,7 milioni di euro (0,3 nel 2011).

La gestione dell'esercizio è risultata inoltre influenzata dall'effetto economico dei maggiori annullamenti delle vendite effettuati (+0,5 milioni di euro rispetto al 2011) e dalle transazioni intervenute nel corso dell'esercizio a fronte di rivendicazione da parte di alcuni collaboratori per 0,6 milioni di euro.

La gestione finanziaria, attentamente monitorata, ha risentito dell'aumento generalizzato dei tassi applicati sugli scoperti di conto corrente e sui finanziamenti in essere.

A seguito di delibera di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, nel mese di ottobre 2012 è stato firmato un preliminare di vendita per gli immobili siti in Via San Bartolomeo dei Vaccinari (cantina), Piazza delle Cinque Scole 3 (Appartamento uso ufficio) e Piazza Monte dei Cenci 8 (intero Palazzetto uso ufficio). La vendita definitiva avverrà nel corso del 2013. I primi due immobili, considerati beni di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004, sono come tali sottoposti all'esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero Beni Culturali.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in €/000)

	2010	%	2011	%	2012	%
<i>Fatturato Netto</i>	57.505	100	53.200	100	52.015	100
<i>Altri ricavi</i>	376	0,7	252	0,5	593	1,1
Totale Ricavi	57.882		53.452		52.609	
Costi esterni	-35.950	-62,5	-34.605	-65,0	-34.827	-67,0
<i>Var. Magazz.</i>	-1.283	-2,2	-709	-1,3	-2.456	-4,7
VALORE AGGIUNTO	20.649	35,9	18.138	34,1	15.325	29,5
Costo del personale	-8.220	-14,3	-8.243	-15,5	-8.322	-16,0
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L)	12.429	21,6	9.894	18,6	7.003	13,5
Ammortamenti	-7.118	-12,4	-5.703	-10,7	-5.467	-10,5
Accantonamenti	-1.552	-2,7	-1.175	-2,2	-784	-1,5
EBIT (Risultato Operativo)	3.758	6,5	3.016	5,7	753	1,4
Proventi finanziari	156	0,3	157	0,3	166	0,3
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	3.914	6,8	3.173	6,0	919	1,8
Oneri finanziari	-1.450	-2,5	-1.890	-3,6	-2.013	-3,9
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	2.464	4,3	1.283	2,4	-1.095	-2,1
Oneri / proventi (straordinari)	-126	-0,2	-369	-0,7	-7.855	-15,1
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.339	4,1	914	1,7	-8.949	-17,2
Imposte correnti	-567	-1,0	-540	-1,0	-349	-0,7
Imposte anticipate	79	0,1	118	0,2	951	1,8
RISULTATO NETTO	1.851	3,2	493	0,9	-8.348	-16,0

L'andamento delle principali poste patrimoniali risulta anch'esso fortemente condizionato dalle operazioni straordinarie in precedenza esposte con particolare riferimento al Capitale circolante commerciale. Sebbene infatti i crediti commerciali registrino un incremento pari a circa 1,1 milioni di euro (+1,2% rispetto all'esercizio precedente) e i debiti commerciali un decremento pari a circa 0,6 milioni di euro, la voce delle rimanenze ha mostrato una significativa riduzione (pari a euro 8,0 milioni di euro) senza aver comunque generato flussi reali di liquidità.

Il mancato incasso dei crediti Iva (che saranno erogati nel 2013) ricompresi nell'aumento delle attività a breve (+2 milioni di euro) ha richiesto nuova finanza generando un incremento dell'indebitamento.

Il patrimonio netto iniziale pari a 55,9 milioni di euro registra un decremento per la copertura della perdita netta dell'esercizio pari

a 8,3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2012 risulta pari pertanto a 47,6 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE (in €/000)

	2010	%	2011	%	2012	%
Crediti Commerciali	79.800	65,0	82.751	68,3	83.814	73,4
(Debiti Commerciali)	-13.727	-11,2	-14.203	-11,7	-13.614	-11,9
Rimanenze	24.308	19,8	23.599	19,5	15.504	13,6
(Fondo TFR)	-3.543	-2,9	-3.427	-2,8	-3.316	-2,9
(Altri fondi)	-8.115	-6,6	-8.115	-6,7	-8.431	-7,4
altre attività a breve	5.118	4,2	4.347	3,6	6.419	5,6
(passività a breve)	-1.052	-0,9	-952	-0,8	-1.028	-0,9
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	82.789	67,4	84.000	69,4	79.347	69,5
Attività Fisse lorde	98.521	80,3	101.358	83,7	104.602	91,6
(fondi ammortamento)	-58.556	-47,7	-64.259	-53,1	-69.725	-61,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	122.754	100,0	121.099	100,0	114.223	100,0
PATRIMONIO NETTO	52.935	43,3	55.935	46,2	47.587	41,7
(Disponibilità liquide)	-40	-0,0	-174	-0,1	-290	-0,3
Debiti finanziari a breve	38.590	31,4	43.145	35,6	42.365	37,1
Debiti finanziari a lungo	31.270	25,5	22.194	18,3	24.561	21,5
Debito/(Crediti) Finanziari netto	69.820	56,9	65.164	53,8	66.636	58,3
TOT. PATRIMONIO + INDEB. FINANZ.	122.754	100,0	121.099	100,0	114.223	100,0

CASH FLOW (in €/000)

	2010	2011	2012
Disponibilità iniziali	77	40	174
RISULTATO NETTO	1.851	493	-8.348
Ammortamenti	7.118	5.703	5.467
Altri accantonamenti al netto degli utilizzi	-857	-116	205
AUTOFINANZIAMENTO NETTO	8.113	6.080	-2.676
Magazzino	1.283	709	8.095
Crediti commerciali	-965	-2.951	-1.063
Debiti commerciali	1.298	276	-589
Altre Attività a breve	-468	826	-2.072
Altre Passività a breve	-665	-99	76
Variazione capitale e riserve	0	2.653	0
Var(+/-) investimenti	-4.633	-2.837	-3.246
Liquidità generata nell'esercizio	3.963	4.656	-1.472
VAR(+/-) DEI DEBITI FINANZIARI	-4.001	-4.521	1.588
VAR (+/-) DELLE DISPONIB. FINANZIARIE	-38	135	116
Disponibilità finali	40	174	290

	2010	2011	2012
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,00	1,00	0,85
INDICE DI LIQUIDITA'	0,68	0,69	0,66
INDEBITAMENTO	1,82	1,64	1,96

Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta, mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta, con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta, negli ultimi anni, nel mercato delle opere enciclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere pregiate" e "Fac simili". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete e sul Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) si è provveduto nel corso dell'anno, come di consueto, ad una verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente. Da tale verifica, non sono emersi rilievi degni di nota.

Rischio risorse umane

La Società si è dotata di un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere la versione aggiornata del Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2012 risulta composto da 162 unità, 1 in meno rispetto all'esercizio precedente.

Anche per l'esercizio 2012 tutto il personale dipendente, è stato interessato dal contratto di solidarietà, avente scadenza ad agosto 2013.

In osservanza dell'accordo raggiunto, il personale, in tale periodo, osserva la riduzione di orario di un giorno alla settimana, riproporzionando di conseguenza gli elementi della retribuzione in base alla prestazione lavorativa effettuata.

Nel corso dell'esercizio 2012, non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola, per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2012, anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 81/08, si è provveduto alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2012 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni nella

composizione dei soci, per il cui dettaglio si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e /o collegate.

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio, non si sono verificati e non siamo a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di Bilancio e/o segnalazione nella Nota Integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2013, a seguito dell'estinzione del prestito BEI, è stato acceso sempre con Fondi BEI, un finanziamento da parte del Mediocredito Italiano, per un importo di 15 milioni di euro, la cui istruttoria era iniziata nel corso del 2012. Il contratto è stato firmato il 28 febbraio 2013 ed erogato i primi di marzo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2012, l'Istituto ha dovuto fronteggiare le difficoltà di mercato e gli effetti della crisi economica in atto, raggiungendo comunque risultati commerciali in linea con le aspettative.

L'andamento del primo bimestre 2013 conferma la tenuta del nostro venduto risultato pari a 7,7 milioni di euro, analogo a quello dell'anno precedente (8,1 milioni di euro previsti in budget). In termini di composizione le Enciclopedie risentono positivamente della vendita dell'VIII Aggiornamento; è inoltre confermato il significativo apporto delle Opere di pregio (60% del totale).

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 Vi proponiamo di coprire la perdita come segue:

Riserva di rivalutazione L. 413/91	euro 1.164.560
Riserva di rivalutazione L. 02/2009	euro 6.723.518
Riserva straordinaria	euro 459.751

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa: contenuto e forma

***Criteria di valutazione, principi contabili
e principi di redazione del bilancio***

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• Diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• avviamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Le aliquote determinate con il criterio di cui sopra, risultano comunque non superiori a quanto previsto dalla vigente normativa fiscale in materia. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di Stato Patrimoniale.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti e debiti I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la determinazione di previsioni di perdita che tengono conto anche degli andamenti storici dei recuperi di crediti dubbi. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

- Ratei e risconti*** Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
- Imposte*** Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".
- Le differenze temporanee d'imposta sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista dall'OIC.
- Fondi per rischi ed oneri*** Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza. La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*** È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 15.312 mila (euro 17.089 mila nel 2011); nel prospetto a pagina 36 viene riportata l'analisi.

La voce più significativa è rappresentata:

- dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori euro 1.765 mila ed ammortizzato per euro 3.456 mila, utilizzando l'aliquota del 10%,
- e dai costi sostenuti per l'innovazione tecnologica, per euro 1.330 mila.

Nel corso del 2012 sono stati fatti investimenti per l'ammodernamento dei Sistemi Informativi di cui si evidenziano tra gli altri i seguenti interventi:

Banca Dati – Portale Internet: integrazione tra la piattaforma di gestione dei contenuti editoriali di proprietà Treccani con il portale internet affidato a terze parti. Tale attività rappresenta il primo passo necessario per agevolare il processo di revisione e pubblicazione dei contenuti editoriali al fine di renderli disponibili e più rispondenti al nuovo carattere di immediatezza ed attualità che Treccani vuole trasmettere sulla rete nel minor tempo possibile.

Sistema di (CRM) Customer Relationship Management: interventi volti alla completa revisione dell'interfaccia di utilizzo della piattaforma CRM utilizzata dalle operatrici di call center delle agenzie al fine di rendere più efficace e veloce l'interazione con il cliente. Obiettivo dell'investimento è stato tra l'altro la riduzione dei tempi di interazione e quindi un guadagno in termini di efficienza dei call center.

Rete WAN, LAN ed Interbusiness: interventi infrastrutturali volti alla riprogettazione e all'adeguamento della connettività di rete dell'Istituto divenuta oramai imprescindibile sia per le attività della Direzione Editoriale che per quelle commerciali. Introduzione di una nuova rete Wi-Fi per il pubblico ospite dei convegni svolti nella sala Igea dell'Istituto.

Immobilizzazioni materiali Ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 19.356 mila (euro 19.798 mila nel 2011). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 37.

Su Palazzo Canonici-Mattei, sede storica del nostro Istituto, è iscritta un'ipoteca a garanzia del mutuo erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro. Tale impegno figura nella voce "Conti d'ordine".

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2011.

(in Euro mila)

	Rivalutazione					Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91	L.2/09	Totale	
<i>Fabbricati civili</i>	35	3.770	783	14.847	19.435	14.417

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a euro 547 mila, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Nel mese di ottobre 2012 è stato siglato un contratto preliminare per la cessione dell'immobile sito in Monte Cenci. La cessione avverrà nel corso del 2013. La vendita di due delle tre particelle che compongono l'edificio è sottoposta al vincolo a favore della Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici (d.lgs n. 42/2004) che prevede l'esercizio del diritto di prelazione a favore della stessa.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in eu

Descrizione	Costo Storico		Ammortamenti			
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo 31.12.
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f)
Diritti d'autore	40.432	1.765	42.198	(26.496)	(3.456)	(29
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	404	47	451	(382)	(27)	
<i>Altre :</i>						
Spese istruttoria Finanz. Banca Europea Investimenti	84		84	(74)	(10)	
Spese istruttoria Finanz. Banca Nazionale del Lavoro	80		80	(48)	(8)	
Portale Internet	3.197	600	3.797	(1.414)	(759)	(2
Banca dati	5.898	83	5.981	(5.793)	(81)	(1
Nuovo sistema informativo	13.193	647	13.841	(11.992)	(579)	(12
<i>Totale altre</i>	<i>22.453</i>	<i>1.330</i>	<i>23.783</i>	<i>(19.320)</i>	<i>(1.437)</i>	<i>(20</i>
Totale	63.288	3.142	66.431	(46.198)	(4.919)	(51

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Aliquota Ammort.	Costo storico				Ammortamenti accumulati		
		Saldo al 31.12.2011 (d=a+b-c)	Acquisizioni i (b)	Decrement i (c)	Saldo al 31.12.2011 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2012 (h=e+f-g)	Quote dell'esercizio (f)	Utilizzi dell'esercizio (g)
Terreni e fabbricati:								
- fabbricati civili								
- ufficio	35/45 anni	29.802			29.802	(10.148)	(506)	
- magazzino	35	27			27	(19)	(1)	
Totale terreni e fabbricati		29.829			29.829	(10.167)	(507)	
Impianti e macchinari:								
- impianti generici	10	1.160	50		1.210	(1.121)	(11)	
- impianti specifici	12	202			202	(137)	(9)	
Totale impianti e macchinari		1.362	50		1.412	(1.258)	(20)	
Attrezzature industriali e commerciali:								
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.037	33		3.070	(3.030)	(7)	
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)		
Totale attrezzature industriali e commerciali		3.043	33		3.076	(3.036)	(7)	
Altri beni:								
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.048	17		1.065	(1.027)	(10)	
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	2.575	5		2.580	(2.571)	(3)	
Totale altri beni		3.623	22		3.645	(3.598)	(13)	
Totale		37.857	105		37.962	(18.059)	(547)	

***Immobilizzazioni
finanziarie******Crediti verso altri***

Ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 208 mila e non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi al tasso legale ed i relativi interessi - euro 4,7 mila - sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(Euro mila)

<i>Categoria</i>	<u>2012</u>		<u>2011</u>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	606	<u>606</u>	688	<u>688</u>
Opere in corso di produzione :				
Costi redazionali	10.751		14.099	
meno adeguamento al valore di realizzazione	(5.851)		(2.184)	
Semilavorati cartacei	3.709	<u>8.609</u>	3.978	<u>15.893</u>
Prodotti finiti e merci	7.888		7.017	
Meno rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.600)	<u>6.288</u>		<u>7.017</u>
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		15.504		23.599

Le rimanenze di *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi. Presentano un decremento di euro 82 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i costi redazionali sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

(Euro mila)

<i>Saldo al</i> <i>31.12.2011</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Saldo al</i> <i>31.12.2012</i>
14.099	2.434	(5.782)	10.751

Gli incrementi sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Sul fondo stanziato a copertura dei margini delle Opere che maggiormente risentono dell'andamento del mercato è stato effettuato un accantonamento di euro 4.038 mila mirato alla svalutazione dei costi di alcune opere che verranno tolte dal catalogo commerciale, come detto nella Relazione degli Amministratori. Il suo ammontare è pari al 42,8% del valore delle rimanenze (15,5% nel l'esercizio precedente).

I *semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali* presentano la seguente movimentazione:

	(Euro mila)		
	Saldo al 31.12.2011	Δ incrementi / decrementi ordinari dell'esercizio	Saldo al 31.12.2012
<i>Semilavorati</i>	3.978	(269)	3.709
<i>Prodotti finiti:</i>			
- <i>Componente cartacea</i>	4.824	148	4.972
- <i>Componente redazionale</i>	2.193	722	2.915
<i>Totale Prodotti finiti</i>	7.017	870	7.887

A rettifica di tali valori è stato prudenzialmente effettuato un accantonamento di euro 1.600 mila in previsione di una fuoriuscita dal catalogo commerciale di alcune opere con evidenti criticità di *appeal*.

Parte delle giacenze sono depositate presso i nostri fornitori, come di seguito meglio specificato:

	(Euro mila)
Materie prime	587
Semilavorati	3.372
Prodotti finiti	395
Totale	4.354

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(Euro mila)

	Saldo al 31/12/2011	Variazioni nette dell'esercizio	Saldo al 31/12/2012
Crediti verso clienti	81.810	1.115	82.925
Crediti tributari	2.290	1.536	3.826
Imposte anticipate	1.101	913	2.014
Crediti verso altri	637	(58)	579
Totale	85.838	3.506	89.344

Crediti verso clienti I crediti verso clienti sono così composti:

(Euro mila)

	2012	2011
Clienti in gestione presso società di factor	79.043	74.716
Clienti in gestione diretta	5.812	7.709
Totale	84.855	82.425
<i>Meno:</i>		
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(1.930)	(615)
Totale	82.925	81.810

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di factoring il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Tra i crediti in gestione diretta figurano contratti per euro 3.457 mila in attesa di essere ceduti alla società di factoring (alla stessa data del 2011 ammontavano a euro 5.424 mila).

I crediti netti sorti nell'esercizio ammontano a euro 55.255 mila (euro 56.618 mila nel 2011), sono pervenuti incassi per complessivi euro 50.707 mila (euro 52.371 mila nel 2011) e stornati, per inesigibilità, crediti per euro 696 mila (euro 901 nel 2011) utilizzando il fondo esistente per euro 615 mila.

L'ammontare complessivo del credito tende a salire per effetto delle maggiori dilazioni di pagamento che vengono concesse ai clienti, tenuto conto del particolare momento dell'economia nazionale e del segmento di target nostro cliente primario.

L'analisi puntuale sui crediti non fa emergere criticità particolari sulla solvibilità dei nostri clienti. Gli indicatori relativi al realizzo dei crediti rimangono entro termini soddisfacenti.

Per evitare comunque tutti i possibili rischi e valutando attentamente il ritorno di azioni giudiziarie i cui esiti potrebbero risolversi negativamente, si è ritenuto di dover procedere ad un maggiore accantonamento a copertura di possibili sofferenze.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

(euro mila)

Saldo al 31 dicembre 2011	615
Utilizzo per perdite su crediti	(615)
Accantonamenti dell'esercizio	1.930
Saldo al 31 dicembre 2012	1.930

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Crediti per I.V.A.	2.659	1.998
Crediti per Irap	162	55
Crediti per Ires	50	14
Totale	2.871	2.067

Il credito verso l'Erario per I.V.A. è così composto:

- saldo risultante dalla dichiarazione relativa al 2008 e relativi interessi (rispettivamente euro 66 mila ed euro 3 mila);
- credito infrannuale risultante al termine del primo e secondo trimestre del 2012 per euro 2.073 mila e la parte del quarto trimestre (euro 516 mila) da utilizzare in compensazione con i tributi 2013.

Crediti tributari (esigibili oltre l'esercizio successivo)

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Crediti per I.V.A.	902	146
Credito Legge 662/96 e successive modifiche	53	77
Totale	955	223

Il credito per Iva è formato dal saldo emergente dalle dichiarazioni annuali degli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012 e relativi interessi.

Il credito Legge 662/96 è relativo agli importi versati all'Erario a titolo di anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Nel periodo sono stati:

- recuperati:
 - euro 4 mila su erogazione indennità di fine rapporto;
 - euro 21 mila in compensazione del debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto introdotto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000 a partire dall'anno 2001;
- ed accantonati, per rivalutazione dell'esercizio, euro 2 mila.

Imposte anticipate

La voce accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") – elaborato dall'OIC, le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2012	2011
Crediti verso Agenti	17	115
Fornitori per anticipi e acconti versati	223	178
Inps c/anticipazioni	259	261
Altri crediti diversi	80	83
Totale	579	637

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari, il cui importo è stato recuperato nel mese di gennaio 2013.

La voce Inps c/anticipazioni accoglie il credito relativo alle quote di retribuzione anticipate dall'Azienda per i mesi da settembre a dicembre 2012, in base all'accordo di solidarietà siglato con le OO.SS. ed approvato dal Ministero del Lavoro. Tale importo verrà recuperato nel corso dell'esercizio 2013 compensando i debiti del periodo.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria, ed ammontano, a fine esercizio, a euro 290 mila. Non figurano conti bancari vincolati.

I valori in cassa e assimilati ammontano a euro 260 mila al 31 dicembre 2012.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2012	2011
<i>Risconti attivi:</i>		
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 2012	712	702
Fideiussioni		44
Materiale promozionale	174	191
Altri risconti	2	4
Totale	888	941

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli Agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

La voce Materiale promozionale comprende costi relativi ad iniziative del prossimo esercizio.

Passivo

Patrimonio netto Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(Euro mila)

	<i>Saldo al 31.12.2011</i>	<i>Variazioni 2012</i>	<i>Saldo al 31.12.2012</i>
Capitale sociale	38.737	2.508	41.245
Riserva legale	2.148	49	2.197
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165		1.165
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	6.723		6.723
Riserva straordinaria	4.161	444	4.605
Versamenti in conto aumento di capitale	2.508	(2.508)	
Utile dell'esercizio 2011	493	(493)	
Utile (Perdita) dell'esercizio 2012		(8.348)	(8.348)
Totale	55.935	(8.348)	47.587

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	41.245			--	--
Riserve di utili					
Riserva legale	2.197	<i>B</i>		--	--
Riserva straordinaria	4.605	<i>A B C</i>	4.605	--	--
Riserve in sospensione d'imposta					
Riserva da rivalutazione L. 413/91	1.165	<i>A B C</i>	1.165	--	--
Riserva da rivalutazione L. 2/09	6.723	<i>A B C</i>	6.723	3.325	
Altre riserve:					
Utili dell'esercizio					
Perdita dell'esercizio 2012	(8.348)			--	--
Totale	47.587		12.493	3.325	--
Quota non distribuibile			0	--	--
Residua quota distribuibile			12.493	--	--

A = per aumento di capitale *B* = per copertura perdite *C* = per distribuzione ai soci

Nel corso dell'esercizio è stata chiusa l'operazione di aumento del capitale sociale avviata con la delibera assembleare del 28 aprile 2011.

Sono state versate quote per 2,5 milioni di euro pari a 2.507.628 azioni del valore nominale di 1 euro e un buono frazionario pari a 0,75 euro.

La situazione al 31.12.2012 è la seguente:

			<i>importi in euro</i>
<i>Azionista</i>	<i>Numero azioni sottoscritte</i>	<i>Valore nominale unitario</i>	<i>Totale</i>
<i>Intesa San Paolo S.p.A.</i>	<i>341.000</i>	<i>1,00</i>	<i>341.000,00</i>
<i>Fondazione Banco di Sicilia</i>	<i>426.250</i>	<i>1,00</i>	<i>426.250,00</i>
<i>Fondazione Cassa di Risparmio Provincie Lombarde</i>	<i>213.125</i>	<i>1,00</i>	<i>213.125,00</i>
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	<i>341.000</i>	<i>1,00</i>	<i>341.000,00</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro</i>	<i>426.250</i>	<i>1,00</i>	<i>426.250,00</i>
<i>Unicredit</i>	<i>511.500</i>	<i>1,00</i>	<i>511.500,00</i>
<i>Banca d'Italia</i>	<i>213.125</i>	<i>1,00</i>	<i>213.125,00</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana</i>	<i>35.378</i>	<i>1,00</i>	<i>35.378,00</i>
<i>Rai Radiotelevisione Italiana (*)</i>	<i>1</i>	<i>0,75</i>	<i>0,75</i>
<hr/>			
<i>Riepilogo:</i>			
<i>Numero. azioni</i>	<i>2.507.628</i>	<i>1,00</i>	<i>2.507.628,00</i>
<i>Numero buoni frazionari</i>	<i>1</i>	<i>0,75</i>	<i>0,75</i>
<hr/>			
<i>Valore totale</i>			<i>2.507.628,75</i>

(*) buono frazionario

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 41.245 mila e risulta essere così composto, dopo l'applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2011:

	Al 31.12.2012		Al 31.12.2011	
Azioni: valore nominale unitario € 1,00				
<i>Intesa SanPaolo S.p.A.</i>	3.440.000	3.440.000,00	3.099.000	3.099.000,00
<i>Fondazione Sicilia</i>	4.300.000	4.300.000,00	3.873.750	3.873.750,00
<i>Fondazione Monte dei Paschi di Siena</i>	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
<i>Assicurazioni Generali S.p.A.</i>	3.440.000	3.440.000,00	3.099.000	3.099.000,00
<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.</i>	4.648.500	4.648.500,00	4.648.500	4.648.500,00
<i>Unicredito S.p.A.</i>	5.160.000	5.160.000,00	4.648.500	4.648.500,00
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	4.300.000	4.300.000,00	3.873.750	3.873.750,00
<i>Fondazione Cariplo</i>	2.150.000	2.150.000,00	1.936.875	1.936.875,00
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	3.550.937	3.550.937,00	3.550.937	3.550.937,00
<i>Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna</i>	3.873.750	3.873.750,00	3.873.750	3.873.750,00
<i>Banca d'Italia</i>	2.150.000	2.150.000,00	1.936.875	1.936.875,00
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	358.190	358.190,00	322.812	322.812,00
	41.245.127	41.245.127,00	38.737.499	38.737.499,00
Buoni frazionari: valore unitario euro 0,50				
<i>Telecom Italia S.p.A.</i>	1	0,50	1	0,50
<i>Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.</i>	1	0,50	1	0,50
		1,00		1,00
		41.245.128,00		38.737.500,00

Fondi per rischi e oneri vari

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(Euro mila)

	<i>Saldo 2011</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2012</i>
Imposte differite	4.697	(37)		4.660
Rischi vari	605			605
Indennità suppletiva di clientela	2.813		354	3.167
	8.115	(37)	354	8.432

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2012 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi della L. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

Fondo rischi vari

Il fondo è ritenuto congruo a coprire le passività probabili che, in base al parere dei nostri legali, potrebbero scaturire da alcune cause passive in corso.

Fondo indennità suppletiva clientela

Si riferisce all'indennità maturata dagli Agenti al 31 dicembre 2012.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.427	3.543
Utilizzo per anticipazioni e risoluzione rapporti	(230)	(293)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(42)	(49)
Incremento per quote dell'esercizio dopo il trasferimento a enti vari	161	226
Saldo alla fine dell'esercizio	3.316	3.427

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>Saldo al 31/12/2011</i>	<i>Variazioni nette dell'esercizio</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>
Debiti verso banche	20.951	(3.147)	17.804
Debiti verso altri finanziatori	44.387	4.736	49.123
Debiti verso fornitori	9.486	(1.102)	8.384
Debiti tributari	341	30	371
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	611	353	657
Altri debiti	3.304	307	3.748
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	1.404	(3)	1.401
Totale	80.484	1.174	81.488

Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori	<i>(Euro mila)</i>	
	2012	2011
L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così formato:		
Debiti verso banche a breve termine	13.904	12.084
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	1.300	4.967
- scadenti oltre l'esercizio successivo	2.600	3.900
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	49.123	44.387
Totale	66.927	65.338

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e rappresentano il 50% dell'affidamento accordato.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(Euro mila)

	<i>Originari</i>	<i>Quote scadenti</i>		<i>Totale</i>
		<i>nel 2013</i>	<i>dopo il 2013</i>	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	2.600	3.900
Totale	13.000	1.300	2.600	3.900

A fronte del mutuo risulta concessa ipoteca su Palazzo Canonici-Mattei (evidenziata anche nei Conti d'ordine).

Nell'esercizio è stato ultimato, come previsto dal piano, il rimborso del finanziamento concesso nel 2004 dalla Banca Europea degli Investimenti.

Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

(Euro mila)

<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2014	1.300
2015	1.300
Totale	2.600

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia S.p.A. nell’ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro-solvendo” dei crediti rateali dell’Istituto che alla chiusura dell’esercizio ammontavano a euro 79,0 milioni (esposti nei conti d’ordine). L’esposizione rientra ampiamente nell’affidamento concesso ed ammonta a circa il 62% del credito gestito.

L’indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell’esercizio pari a euro 2.013 mila, registra un incremento di euro 1.589 mila.

Nell’esercizio non sono pervenuti, secondo i tempi consueti, i rimborsi, da parte dell’Agenzia delle Entrate, dei crediti per un importo superiore al milione di euro. La loro liquidazione è prevista nel primo semestre 2013.

Debiti verso fornitori

Gli importi sono così analizzabili:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Fornitori Italia	5.076	3.806
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.297	5.665
Fornitori Estero	11	15
Totale	8.384	9.486

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni di debiti significativi.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	371	341
Totale	371	341

Le ritenute Irpef relative alle competenze dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate nel mese di gennaio 2013.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi che vanno dal 2008 al 2011 per le imposte dirette e l'Iva. Allo stato attuale non risulta alcun contenzioso tributario. Si segnala tuttavia che, a seguito dei controlli automatizzati sul modello di dichiarazione Irap 2010 relativo al periodo di imposta 2009, è stata emessa dall'Agenzia delle Entrate una comunicazione di irregolarità (atto non impugnabile) relativamente al riporto del credito dell'esercizio precedente. Sono stati presi i contatti necessari con gli uffici per la corretta definizione.

**Debiti verso
Istituti di previdenza
e di sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

	<i>(Euro mila)</i>	
	2012	2011
Debiti verso Inps	350	359
Debiti verso Enasarco	250	215
Debiti verso altri Enti	58	37
Totale	658	611

Gli importi esposti sono stati versati entro la scadenza prevista.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	1.756	1.881
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	974	916
Debiti verso collaboratori	416	407
Anticipi da clienti	1	1
Altri debiti vari	29	28
Totale	3.176	3.233

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno, liquidate nel mese di gennaio 2013.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2013, per competenze maturate al 31 dicembre 2012.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2013.

Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa euro 571 mila composti:

- da depositi cauzionali passivi per euro 71 mila;
- da caparra confirmatoria versata dagli acquirenti dell'immobile sito in Monte Cenci il cui atto sarà rogato nel corso del 2013.

***Debiti verso clienti
per volumi
da consegnare***

Ammontano a euro 1.401 mila (euro 1.404 mila nel 2011).
È composto, quasi interamente, dal valore dei volumi della *VIII Appendice alla Enciclopedia Italiana* che saranno pubblicati nel corso del 2013.

Ratei e risconti passivi Risultano essere così composti:

	<i>(Euro mila)</i>	
	<i>2012</i>	<i>2011</i>
Risconti passivi	40	0
Ratei passivi	41	9
Totale	81	9

I Risconti passivi sono relativi al contributo pervenuto per la realizzazione di una mostra celebrativa del cinquecentenario dalla redazione de *Il Principe* di Niccolò Machiavelli, che si terrà nel 2013.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi sui finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società e sono così suddivisi:

(Euro mila)

Garanzie prestate	2012	2011
Fideiussioni prestate	458	458

Sono state emesse, per la quasi totalità, a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso di un credito Iva.

(Euro mila)

Altri conti d'ordine	2012	2011
Ifitalia per gestione contratti clienti	79.043	74.716
Banca Nazionale del Lavoro garanzia ipotecaria	21.840	21.840
Totale	100.883	96.556

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad euro 52.015 mila con un decremento di euro 1.185 mila rispetto a quelli realizzati nel 2011.

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 38% del valore totale (nel 2011 la partecipazione è stata pari al 40%).

Nella Relazione degli Amministratori viene ampiamente trattato l'andamento commerciale.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 2.000 mila (euro 1.567 mila nel 2011) con il dettaglio che segue:

- *Altri Contributi* pari a euro 74 mila, erogato per la realizzazione di un programma di *Storia orale della politica estera italiana*.
- *Altri ricavi e proventi* pari a euro 1.926 mila riguardanti:
 - a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:
 - per euro 854 mila da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
 - per euro 83 mila da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;
 - per euro 73 mila da rimborsi assicurativi;
 - per euro 2 mila da recuperi vari;

b) per euro 395 mila, sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente dallo storno dei costi provvigioni riferiti alle note credito emesse nell'anno;

c) per euro 519 mila, proventi vari costituiti da:

- partecipazione alla realizzazione:
 - di progetti editoriali (la Bibbia di Marco Polo e Enciclopedia Costantiniana) (euro 170 mila)
 - e di una mostra dedicata al cinque centenario de "Il Principe" di Machiavelli (euro 60 mila);
- concessione di spazi pubblicitari sul portale (euro 120 mila);
- somme incamerate (euro 7 mila);
- altri proventi (euro 162 mila).

*Costi della produzione**Costi per materie prime,
sussidiarie, di consumo e
per merci*

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Euro mila)

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Materie prime per la produzione	1.672	1.930	(258)
Acquisto di altri materiali di consumo	56	62	(6)
Acquisto imballaggi	61	61	-
Cancelleria e stampati	32	31	1
Totale	1.821	2.084	263

I minori acquisti per la produzione sono da ricondurre alle minori produzioni effettuate nell'esercizio, rispetto a quello precedente.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2012	2011	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	6.104	6.198	(94)
Produzione redazionale	972	1.291	(319)
Commerciali	16.602	17.282	(680)
Gestione del credito	1.253	1.234	(19)
Generali	5.156	4.184	972
Totale	30.087	30.189	(102)

I costi commerciali sono in linea con la variazione dei ricavi.

I costi della produzione redazionale sono in linea con la tipologia di volumi prodotti nell'anno.

Gli emolumenti agli Amministratori per euro 683 mila (euro 692 mila nel 2011) sono compresi nella voce *Generali*.

Nella voce *Generali*, sono compresi i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio pari ad euro 70 mila.

L'incremento, rispetto al valore dello scorso esercizio, è dovuto ai maggiori costi sostenuti per la visibilità *on line* del nostro marchio e dei prodotti derivati dalla nostra Banca Dati.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
- uffici e spese condominiali	41	44	(3)
- magazzini	278	272	6
- agenzie e spese condominiali	648	665	(17)
Noleggi vari	919	940	(21)
Totale	1.886	1.921	(35)

I valori sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Salari e stipendi	5.750	5.688	62
Oneri sociali	1.765	1.744	21
Trattamento di fine rapporto	543	553	(10)
Altri	264	258	6
Totale	8.322	8.243	79

Il costo, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, è influenzato positivamente dall'accordo raggiunto con le OO.SS. che prevede il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana). L'accordo scadrà al termine del mese di agosto 2013.

La forza lavoro nel corso dell'anno si è ridotta di una unità. Di seguito la composizione:

<i>Categoria</i>	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	4	4	
Giornalista	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	150	151	(1)
Operai	2	2	
Totale	162	163	(1)

Le 162 unità sono composte da 55 uomini e 107 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
immateriali e materiali***

Gli ammortamenti ammontano a complessivi euro 4.920 mila per le immobilizzazioni immateriali ed a euro 547 mila per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 36 e 37.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.834	1.329	505
Imposte e tasse indirette	395	306	89
Costi per Iva	7	10	(3)
Contributi diversi	17	1	16
Premi ed omaggi	101	73	28
Perdite su crediti	80		80
Altri costi e oneri minori	6	7	(1)
Totale	2.440	1.726	714

L'ammontare più significativo delle sopravvenienze passive è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso. In alcuni casi lo storno, essendo motivato da richieste di sostituzione da parte del cliente della merce consegnata può avere dato luogo alla emissione di nuove fatture il cui valore è compreso nel valore della produzione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Imu per euro 153 mila, a imposte di bollo per euro 75 mila, ad imposte comunali per euro 156 mila, imposte e tasse diverse per euro 11 mila.

I premi ed omaggi comprendono materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

Le perdite su crediti verso clienti rappresentano la quota non coperta dal Fondo svalutazione.

*Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari*

Sono così composti:

(Euro mila)

	2012	2011	Variazione
Interessi attivi di rateizzazione	38	38	-
Interessi di mora	104	93	11
Interessi su crediti I.V.A.	19	24	(5)
Interessi attivi diversi	5	2	3
Totale	166	157	9

I valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(Euro mila)

	2012	2011	Variazione
Su debiti con garanzie	138	248	(110)
Su debiti verso banche per c/c ordinari	494	479	15
Su debiti verso società di factoring	1.148	938	210
Altre spese e commissioni bancarie	183	126	57
Fideiussione su prestito BEI	48	98	(50)
Altro	2	1	1
Totale	2.013	1.890	123

Nonostante l'indebitamento verso il sistema bancario, prima degli oneri, sia rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, gli oneri finanziari si sono incrementati per l'aumento, a livello nazionale, dei tassi di riferimento.

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 716 mila così composto:

da *proventi* per euro 19 mila derivanti dalla istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato (DL 201/2011 art.2 c.1-quater)

da *oneri* derivanti:

- per euro 40 mila da incentivazione all'esodo del personale dipendente;
- per euro 696 mila da transazioni con collaboratori.

Imposte e tasse dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	<i>0</i>	<i>28</i>	<i>(28)</i>
<i>IRAP</i>	<i>349</i>	<i>511</i>	<i>(162)</i>
Totale correnti	349	539	(190)
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	<i>(650)</i>	<i>(19)</i>	<i>(631)</i>
<i>IRAP</i>	<i>(301)</i>	<i>(44)</i>	<i>(257)</i>
Totale imposte anticipate e differite	(951)	(63)	(888)
Totale	(602)	476	(1.078)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	- 0,84%	- 7,49%
Imposte anticipate non iscritte	- 24,47%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	0,95%	0,06%
Iscrizione imposte anticipate relative ad anni precedenti	8,60%	0,47%
Aggiustamenti diversi	- 4,48%	0,00%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	1,61%
Aliquota effettiva	7,26%	- 0,54%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Imposte anticipate	2.014	1.101	913

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2012 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- compensi deducibili per cassa;
- ammortamenti dell'avviamento in deducibili;

- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2012 di euro 2.014 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	<i>(Euro mila)</i>			
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2011</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2012</i>
Ires (27,5%)	976	728	1.346	1.594
Irap (4,82%)	125	18	314	420
<i>Totale</i>	<i>1.101</i>	<i>746</i>	<i>1.660</i>	<i>2.014</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	976			314
<i>A lungo</i>	125			1.700

Il decremento registrato nel Bilancio 2012 (euro 746 mila) è riferibile principalmente allo stralcio delle imposte differite attive IRES relative al fondo svalutazione magazzino (euro 601 mila), in considerazione della revisione delle stime in merito al realizzo di redditi imponibili negli esercizi di utilizzo del predetto fondo, e al pagamento di compensi e spese deducibili per cassa contabilizzate nel precedente esercizio (euro 127 mila).

L'incremento registrato nel Bilancio 2012 (euro 1.659 mila) è determinato dalla rilevazione:

- delle imposte anticipate IRAP relative ad un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione magazzino (euro 272 mila);
- delle imposte anticipate IRES relative alla perdita fiscale realizzata nel 2012 ed alle maggiori perdite fiscali originate dalla presentazione dell'istanza di rimborso di cui all'art. 2, comma 1-*quater*, del D.L. n. 201/2011 (euro 1.107 mila);

- delle imposte anticipate IRAP ed IRES relative alle differenze temporanee attive originate dall'ammortamento dell'avviamento (euro 280 mila).

Nel Bilancio al 31 dicembre 2012 non sono state contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato ed al fondo indennità suppletiva di clientela e meritocratica in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi, né l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui le relative differenze temporanee si riverseranno.

Imposte differite

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>Variazione</i>
Fondo imposte differite	4.660	4.698	(38)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2012 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2011 di euro 4.660 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	<i>(Euro mila)</i>			
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2011</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2012</i>
Ires (27,5%)	3.997	(32)		3.965
Irap (4,82%)	701	(6)		695
<i>Totale</i>	<i>4.698</i>	<i>(38)</i>		<i>4.660</i>

Il decremento registrato nel Bilancio 2012 (euro 38 mila) è dovuto al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti in deducibili.

Verbale di Assemblea Ordinaria

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di aprile in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4 alle ore quindici e minuti quarantatre

Io sottoscritta Dr.ssa MARIA CHIARA BRUNO Notaio in Roma con Studio al Lungotevere Sanzio n. 9, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, assisto alla costituzione e deliberazioni della presente Assemblea all'uopo richiesta dal Signor

- Prof. GIULIANO AMATO nato a Torino il 13 maggio 1938, domiciliato per la carica ove in appresso

Presidente del Consiglio di Amministrazione dello

"ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA fondata da GIOVANNI TRECCANI Società per Azioni" con sede in Roma, Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Euro 41.245.128,00.= interamente versato, iscritta al R.E.A. di Roma al n. 71418

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00437160583

della identità di persona del quale io Notaio sono certo.

Il Comparente dichiara e fa constare che, con avviso inviato a mezzo di posta elettronica con avviso di ricevimento in data 21 marzo 2013, è stata indetta in questo giorno e luogo suindicato ad ore quindici e minuti trenta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria della predetta Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012 completo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Nota Integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione

2. Rinnovo dell'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e controllo contabile alla Società Deloitte (triennio 2013 - 2015) con parere favorevole del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 7 del vigente Statuto assume la presidenza dell'Assemblea, nella qualità, il sovracomparso Prof. Giuliano Amato il quale

c o n s t a t a t o

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto

- che per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti

Prof. Giuliano Amato - Presidente

Dott. Francesco Tatò - Amministratore Delegato

Amb. Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli - Consigliere

- che per il Collegio Sindacale sono presenti

Prof. Gianfranco Graziadei - Presidente

Dott. Mario Perrone - Sindaco effettivo

Dott. Giancarlo Muci - Sindaco effettivo

- che intervengono in Assemblea, legalmente rappresentati, undici sugli attuali dodici azionisti portatori di numero 37.371.378 (trentasette milioni trecentosettantunomila trecentosettantotto) azioni (pari al 99,13% del capitale sociale) sulle numero 41.245.128 (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto) azioni da nominali Euro 1,00.= (uno virgola zero zero) costituenti il capitale sociale di Euro 41.245.128,00.= (quarantuno milioni duecentoquarantacinquemila centoventotto virgola zero zero) e precisamente:

UniCredit S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 5.160.000 (cinquemilionicentosessantamila) azioni

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. con sede in Roma, intestatario di 4.648.500 (quattro milioni seicentoquarantottomila cinquecento) azioni

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni

Fondazione Sicilia con sede in Palermo intestataria di 4.300.000 (quattromilionitrecentomila) azioni

Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena, intestataria di 3.873.750 (tre milioni ottocetseptantatremila settecentocinquanta) azioni

Telecom Italia S.p.A. con sede in Milano, intestataria di 3.550.937 (tre milioni cinquecentocinquantamila novecentotrentasette) azioni

Assicurazioni Generali S.p.A. con sede in Trieste, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, intestataria di 3.440.000 (tre milioni quattrocentoquarantamila) azioni

Banca d'Italia con sede in Roma, intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni

Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde con sede in Milano intestataria di 2.150.000 (duemilionicentocinquantamila) azioni

RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede in Roma, intestataria di 358.191 (trecentocinquantottomila centonovantuno) azioni

- che le deleghe sono state rilasciate:

per UniCredit S.p.A. al Signor Riccardo Della Valle nato a Milano il 14 febbraio 1955, in data 22 aprile 2013

per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. all'Avv. Tiziana Sborchia nata a Roma il 25 marzo 1964, in data 22 aprile 2013

per la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al Dott. Michele Pirani Ghisalberti nato a Roma il 21 maggio 1954, in data 24 aprile 2013

per la Fondazione Sicilia all'Amb. Lucio Alberto Savoia nato a Campobasso il 22 agosto 1942, in data 29 aprile 2013

per la Fondazione Monte dei Paschi di Siena al Dott. Marcello Panà nato a Tolentino (MC) il 18 ottobre 1941, in data 18 aprile 2013

per Telecom Italia S.p.A. all'Avv. Rocco Ramondino nato a Reggio Calabria il 28 dicembre 1966, in data 24 aprile 2013

per Assicurazioni Generali S.p.A. al Dott. Daniele Di Loreto nato a Roma il 22 luglio 1959, in data 26 aprile 2013

per Intesa SanPaolo S.p.A. al Dott. Luca Battaglini nato a Roma il 14 marzo 1961, in data 23 aprile 2013

per la Banca d'Italia alla Dr.ssa Maria Giacona nata a Palermo il 9 marzo 1961, in data 26 aprile 2013

per Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al Dott. Alessandro Pagliosa nato a Vizzolo Predabassi (MI) il 3 maggio 1988, in data 18 aprile 2013

per Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A. alla Dr.ssa Anna Ruggeri nata a Roma il 27 maggio 1967, in data 24 aprile 2013

deleghe acquisite agli atti sociali previo riscontro di regolarità

d i c h i a r a

validamente convocata e costituita, in prima convocazione, la presente Assemblea e, nel confermarne l'idoneità alle deliberazioni da adottarsi, richiede l'intervento di me Notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente apre la seduta con la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno ed illustra gli esiti della gestione al 31 dicembre 2012, che espongono una perdita di esercizio di Euro 8.347.829.= (otto milioni trecentoquarantasettemila ottocentoventinove) da ripianarsi mediante l'utilizzo:

per Euro 1.164.560.= (un milione centosessantaquattromila cinquecentosessanta) della riserva di rivalutazione ex L.413/1991

per Euro 6.723.518.= (sei milioni settecentoventitremila cinquecentodiciotto) della riserva di rivalutazione ex L. n.2/2009

per Euro 459.751.= (quattrocentocinquantanovemilasettecentocinquantuno) della riserva straordinaria

giusta proposta contenuta nella relazione del Consiglio d'Amministrazione.

In prosiegua l'Assemblea, in merito alla proposta di dare lettura del bilancio al 31 dicembre 2012 e suoi allegati, della Relazione del Consiglio d'Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione ad unanimità ne delibera l'omissione, in quanto ben noti agli azionisti per essere stati depositati presso la Società a termini di Legge.

Non essendosi verificato alcun ulteriore intervento, il Presidente mette in approvazione la relazione sulla gestione il Bilancio al 31 dicembre 2012 e il ripianamento della perdita d'esercizio.

Segue la votazione, espressa per alzata di mano dai delegati degli azionisti, con il seguente risultato, che viene constatato dal Presidente, e precisamente:

voto favorevole delle numero 37.371.378 (trentasette milioni trecentosettantunomila trecentosettantotto) azioni rappresentate in Assemblea

l'Assemblea quindi

delibera

di approvare la Relazione sulla gestione ed il Bilancio al 31 dicembre 2012 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e corredato dalle relazioni del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed il ripianamento della perdita di esercizio di Euro 8.347.829.= (otto milioni trecentoquarantasettemilaottocentoventinove) mediante l'utilizzo:

per Euro 1.164.560.= (un milione centosessantaquattromilacinquecentosessanta) della riserva di rivalutazione ex L. n.413/1991

e corrispondente riduzione della perdita da Euro 8.347.829.= (otto milioni trecentoquarantasettemila ottocentoventinove) a Euro 7.183.269.= (sette milioni centoottantatremiladuecentosessantanove)

per Euro 6.723.518.= (sei milioni settecentotrentamila cinquecentodiciotto) della riserva di rivalutazione ex L. n. 2/2009

e corrispondente riduzione della perdita da Euro 7.183.269.= (sette milioni centottantatremila duecentosessantanove) a Euro 459.751.= (quattrocentocinquantanovemila settecento cinquantauno)

per Euro 459.751.= (quattrocentocinquantanovemila settecentocinquantauno) della riserva straordinaria di complessivi Euro 4.605.000.= (quattro milioni seicentocinquemila)

e conseguente ripianamento della perdita.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unica fascicolazione, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sotto la lettera "A", le Relazioni e il Bilancio al 31 dicembre 2012 con i suoi allegati, con espressa dispensa a me Notaio dal darne lettura.

omissis

Riprende la parola il Presidente e sul secondo argomento all'ordine del giorno, fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012 è scaduto l'incarico all'attuale Società di Revisione ed occorre procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2013 - 2015 ed alla determinazione del corrispettivo.

In proposito informa altresì che, come noto, l'Assemblea è chiamata a conferire l'incarico su proposta motivata dell'organo di controllo.

L'Assemblea dispensa il Prof. Gianfranco Graziadei - Presidente del Collegio Sindacale, dal dare lettura, a nome del Collegio, della proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla "Deloitte & Touche S.p.A." in quanto già nota agli azionisti.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio la suddetta proposta, affinché ne faccia alligazione al presente verbale sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa avutane dal Componente.

Il Presidente, quindi invita l'Assemblea al voto deliberativo.

L'Assemblea, preso atto di quanto sopra, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano dai delegati degli azionisti, come constatato dal Presidente

delibera

- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2013 - 2015, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, alla Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A." alle condizioni economiche proposte per un corrispettivo di*omissis*

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, nel dichiarare chiusa la seduta alle ore sedici e minuti quindici rivolge un cordiale grato saluto agli intervenuti.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, che ho letto, in Assemblea, al Comparente, il quale, da me interpellato, lo ha approvato e confermato.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da persone di mia fiducia in quattro fogli per pagine tredici e sottoscritto dal Comparente e da me Notaio nei fogli di cui consta a norma di legge.-

GIULIANO AMATO

MARIA CHIARA BRUNO Notaio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, essendo la funzione di controllo legale dei conti attribuita, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alla Assemblea dei Soci e ai Consigli di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per i quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c., né sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

La Società è dotata dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al Modello. Il Modello è in corso di ulteriore aggiornamento in dipendenza delle ultime disposizioni di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la Società non ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, ha esaminato i criteri di

valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale dà atto che il progetto di Bilancio gli è stato regolarmente comunicato dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 2429 c.c., con la Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del Bilancio al 31/12/2012 non si sono derogate le norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano un risultato d'esercizio negativo di Euro (8.347.829) che si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attivo	<u>140.903.838</u>
Passivo	93.316.470
Capitale sociale e riserve	55.935.207
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(8.347.829)</u>
Totale Passivo e Netto	<u>140.903.838</u>
Conti d'ordine	101.341.420

Conto Economico

Differenza tra valore e costi della produzione	(6.385.570)
Proventi e oneri finanziari	(1.847.492)
Proventi e oneri straordinari	(716.235)
Imposte sul reddito dell'esercizio	601.467
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>(8.347.829)</u>

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri anche attraverso il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti con i responsabili di funzioni aziendali e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo tenuto nel corso dell'esercizio riunioni con la Società Deloitte & Touche S.p.A. (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo inoltre preso visione della relazione - ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27/01/2010 n. 39 - con la quale la stessa società di revisione ha espresso il proprio giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 senza rilievi.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che il progetto di Bilancio presenti la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo corrette norme di legge ed invita, pertanto, l'Assemblea ad approvare il progetto stesso così come formulato dagli Amministratori, ivi compresa la proposta dell'organo amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio 2012.

Roma, 8 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Sindaco Effettivo Dott. Mario Perrone

Sindaco Effettivo Dott. Giancarlo Muci

***Relazione della Società di Revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010, n. 39***

Agli Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.- È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A.- È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 9 aprile 2013

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
f.to Adriano Cordeschi
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Quote da versare				319.638
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)				319.638
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.245.690		13.936.086	
4. Commissioni, licenze, marchi e diritti simili	41.429		21.407	
7. Altre	3.025.115		3.131.980	
Totale		15.312.234		17.089.473
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	19.155.079		19.662.058	
2. Impianti e macchinario	135.135		104.907	
3. Attrezzature industriali e commerciali	32.415		6.300	
4. Altri beni	33.110		24.504	
Totale		19.355.739		19.797.769
III. Immobilizzazioni finanziarie				
2. Crediti:				
(d) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo		208.294		212.147
Totale immobilizzazioni (B)		34.876.267		37.099.389
(C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	606.341		687.906	
2. Opere in corso di produzione:				
(b) Costi redazionali	4.900.221		11.915.121	
(c) Semilavorati cartacei	3.709.517		3.978.357	
4. Prodotti finiti e merci	6.287.984		7.017.477	
Totale		15.504.063		23.598.861
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.051.939		48.259.111	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.873.449	82.925.388	33.550.824	81.809.935
4bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.871.401		2.067.637	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	954.887	3.826.288	222.699	2.290.336
4ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	314.260		696.151	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.700.195	2.014.455	404.838	1.100.989
5. Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	578.732		636.528	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		578.732		636.528
Totale		89.344.863		85.837.788
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	29.983		13.452	
3. Danaro e valori in cassa	260.146		160.978	
Totale		290.129		174.430
Totale attivo circolante (C)		105.139.055		109.556.079
(D) Ratei e risconti:				
Altri ratei e risconti	888.516		941.412	
Totale ratei e risconti (D)		888.516		941.412
Totale attivo (A+B+C+D)		140.903.838		147.971.518

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	41.245.128	38.737.500
III. Riserve da rivalutazione	7.888.078	7.888.078
IV. Riserva legale	2.197.300	2.148.021
VI. Riserva straordinaria	4.604.702	4.161.192
VII Altre riserve	1	2.507.629
IX. Utile (perdita)	(8.347.829)	492.787
Riserva da arrotondamento	(2)	2
Totale patrimonio netto (A)	47.587.378	55.935.209
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte	4.660.238	4.697.527
3. Altri	3.771.173	3.417.810
Totale fondi per rischi e oneri (B)	8.431.411	8.115.337
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.316.406	3.427.314
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.203.515	17.050.818
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.600.000	3.900.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.122.570	44.387.397
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.384.391	9.485.695
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	370.593	341.158
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	657.532	611.287
14.(a) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.116	3.233.234
Esigibili oltre l'esercizio successivo	571.623	70.588
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.402	1.403.890
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.401.402	1.403.890
Totale debiti (D)	81.487.742	80.484.067
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	80.901	9.591
Totale ratei e risconti (E)	80.901	9.591
Totale passivo (A+B+C+D+E)	140.903.838	147.971.518
Conti d'ordine:		
Fideiussioni prestate	458.192	458.192
Altri conti d'ordine	100.883.228	96.555.970
Totale conti d'ordine	101.341.420	97.014.162

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.015.477	53.200.238
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(8.013.232)	(615.490)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione		
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)		
	Altri contributi	74.371	4.910
	Altri ricavi e proventi	1.925.927	1.562.189
	Totale valore della Produzione (A)	46.002.543	54.151.847
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.820.568	2.084.371
7.	Per servizi	30.087.346	30.189.136
8.	Per godimento di beni di terzi	1.886.430	1.920.930
9.	<i>Per il personale:</i>		
	(a) Salari e stipendi	5.749.899	5.687.706
	(b) Oneri sociali	1.764.858	1.743.949
	(c) Trattamento di fine rapporto	543.685	553.260
	(e) Altri costi	263.789	258.570
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.919.550	5.169.140
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	547.038	534.087
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.930.000	430.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.565	93.621
12.	Accantonamento per rischi		400.000
13.	Altri accantonamenti	353.646	344.756
14.	Oneri diversi di gestione	2.439.739	1.726.101
	Totale costi della produzione (B)	52.388.113	51.135.627
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(6.385.570)	3.016.220
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
	(d) Da altri	165.914	157.051
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(2.013.406)	(1.889.915)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.847.492)	(1.732.864)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
(E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	<i>Proventi:</i>		
	Altri proventi	19.365	
21.	<i>Oneri:</i>		
	Altri oneri	(735.600)	(369.112)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(716.235)	(369.112)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(8.949.297)	914.244
22.	Imposte su reddito dell'esercizio		
	(a) Imposte correnti	(349.286)	(539.865)
	(b) Imposte differite	37.289	310.238
	(c) Imposte anticipate	913.465	(191.830)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio	(8.347.829)	492.787

